

radiocorriere



L'incontro Italia-Spagna di baseball, che si svolgerà allo Stadio nazionale di Roma domenica 31 agosto alle ore 15.30, avrà per padrino Gregory Peck, qui ritratto in perfetta posa di battitore. In "Domenica sport", che va in onda alle ore 22.30 sul Secondo Programma, sarà trasmesso un ampio commento alla emozionante partita oltre alle interviste con giocatori e dirigenti delle "Furie rosse", e degli "Azzurri".

LA EDIZIONI RADIO ITALIANA ha pubblicato fino ad oggi nella collana dei « saggi »

Un europeo d'Italia

di G. B. ANGIOLETTI

Un libro che sulla base delle testimonianze raccolte in occasione dell'« Inchiesta in Occidente », condotta per iniziativa della Radio Italiana, riassume le meditazioni dell'Autore sui valori dell'Europa L. 500

Revisioni e rivalutazioni verdiane

di CARLO GATTI

Raccolta di conversazioni radiofoniche che illustrano i risultati di nuovi studi sulla vita e le opere di Verdi (con VI tavole illustrative fuori testo) L. 500

Novità di teatro

di ENZO FERRIERI

Scelta di interpretazioni critiche, relative ad autori drammatici di ieri e di oggi: Shakespeare, Molière, Goldoni, Ibsen, Pirandello, Giraudoux, Eliot, Anouilh, Betti ed altri L. 500

Questi volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per richieste dirette indirizzare a

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

che li invierà franco di spese contro pagamento anticipato. I versamenti possono effettuarsi sul conto corrente postale n. 8137800.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Stazioni singole			
566	530	Caltanissetta	
899	333,7	Milano I	
1061	282,8	Cagliari I	
Gruppi sincronizzati			
656	457,3	A 1	Bolzano I
			Firenze I
			Napoli I
			Torino I
			Venezia I
1331	225,4	B 1	Bari I
			Bologna I
			Catania I
			Genova I
			Messina
			Palermo I
			Pescara I
Roma I			
Stazioni locali e ripetitrici			
1484	202,2	Verona I	
1578	190,1	Ancona	
		Brindisi	
		Catanzaro	
		Cosenza	
		Lecce	
		Perugia	
		Taranto	
Autonome			
1142	262,7	Trieste	

SECONDO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie			
Stazioni singole					
845	355	Roma 2			
Gruppi sincronizzati					
1034	290,1	A 2	Genova 2		
			Milano 2		
			Napoli 2		
			Venezia 2		
1115	269,1	B 2	Bari 2		
			Bologna 2		
			Pisa		
1448	207,2	C 2	Ancona 2		
			Catania 2		
			Firenze 2		
			Palermo 2		
			Sanremo		
Torino 2					
Modulazione di Frequenza					
Mc/s		Stazioni a M. F.			
89,9		Monte Penice M. F. II			
93,7		Milano M. F. II			
95,9		Torino M. F. II			
Stazioni ad Onda Corta per l'Estero					
Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
6,01	49,92	9,78	30,67	15,40	19,48
7,11	42,19	11,81	25,40	17,77	16,88
9,57	31,35	11,90	25,21	17,80	16,85
9,63	31,15	15,12	19,84	21,56	13,91
9,71	30,90	15,32	19,58		

TERZO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Gruppi sincronizzati			
1367	219,5	A 3	Bari 3
			Bologna 3
			Bolzano 3
			Catania 3
			Firenze 3
			Genova 3
			Milano 3
			Napoli 3
			Palermo 3
			Roma 3
			Torino 3
			Venezia 3
Onde corte			
Mc/s	metri	Staz. a onde corte	
3,93	76,34	Roma O. C.	
6,24	48,08	Milano O. C.	
Modulazione di Frequenza			
Mc/s		Stazioni a M. F.	
90,9		Bologna M. F.	
91,7		Monte Penice M. F.	
91,9		Genova M. F.	
92,9		Trieste M. F.	
93,9		Firenze M. F.	
94,5		Napoli M. F.	
94,9		Venezia M. F.	
98,9		Roma M. F.	
98,9		Torino M. F.	
99,9		Milano M. F.	

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA
ALGERIA			Toulouse I	944	317,8	NORVEGIA			Programma onde corte
Algeri	960	306,1	Lille I	1277	234,9	Oslo (onde corte) . .	21670	13,85	ore 5,00 - 8,30 metri 49,10
ANDORRA			◆ Progr. "Inter,,			OLANDA			» 7,00 - 8,30 » 31,55
Andorra	822	365	Gruppo sincronizzato	1070	280,4	Hilversum I	746	402	» 11,45 - 18,30 » 25,53
	5980	50,16	Nice I	1554	193,1	Hilversum II	1007	298	» 16,15 - 19,15 » 31,88
AUSTRIA			Paris Inter	6200	48,39	SVEZIA			» 18,15 - 22,00 » 48,78
Salzburg	1250	240	GERMANIA			Motala	191	1570,7	» 23,00 - 23,45 » 49,10
Linz	1394	215,2	Mühlacker - Stoccarda	575	522	Hörby	1178	257,7	
BELGIO			»	6030	49,75	SVIZZERA			RADIO VATICANA
Bruxelles I (Francese)	620	493,9	Francoforte	593	505,9	Beromuenster	529	567,1	Orari dei programmi in lingua italiana
Bruxelles II (Flamminga)	926	324	»	6190	48,46	Monteceneri	557	538,6	Ore 9 Domenica: Messa - m. 25,55;
FRANCIA			Monaco	800	375	Sottens	764	392,7	31,10; 50,26.
◆ Programma nazion.			Amburgo e Langenberg	971	308,9	INGHILTERRA			Ore 14,30 Tutti i giorni - m. 31,10;
Paris	863	347,6	Trasmittitore del Reno	1016	295,3	North	692	433,5	50,26; 196; 384.
Bordeaux	1205	249	Norimberga	1602	187,3	Scotland	809	370,8	Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i
Marsiglia II	1376	218	LUSSEMBURGO			Wales	881	340,5	malati - m. 31,10; 50,26; 196; 202.
Gruppo sincronizzato	1349	224,4	Lussemburgo (diurna)	232	1293	London	908	330,4	Ore 18 Martedì e Venerdì: Campo di
◆ Programma partigino			» (serale)	1439	208,4	West	1052	285,2	Dio - m. 31,10; 50,26; 196; 202.
Lyon	602	498,3	MONTECARLO			◆ Programma leggero			Ore 20,30 Tutti i giorni - m. 31,10;
Paris III - Marsiglia	674	445,1	Montecarlo	1466	204,6	Droitwich	200	1500	41,21; 50,26; 196; 202.
Limoges I	710	422,5		6035	49,71	Stazioni sincronizzate	1214	247,1	

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità
G. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 90.93.94
TORINO - VIA ROMA, 20 - TEL. 45.516

XV Festival internazionale di musica contemporanea e VI Autunno musicale veneziano

Una storia dei Festivals musicali veneziani, compilata con metodo e precisione storica, si potrebbe oggi agevolmente inserire nella storia della nostra civiltà musicale europea. Dal 1930, in cui la Biennale affrontò coraggiosamente per la prima volta le innumerevoli incognite a cui è soggetta la musica contemporanea, sino ad oggi, nel ciclo di vent'anni i Festivals veneziani possono vantare un contributo non indifferente alla coscienza di un gusto nuovo: un gusto spesso suggerito e ostinatamente difeso per una conoscenza sempre più approfondita dell'arte musicale del nostro tempo.

È stato un lento e progressivo arricchimento di valori affermati, sia pure polemicamente, e diffusi con la coscienza di dover contribuire alla formazione di una coscienza estetica contemporanea. Dal 1930 molti altri Festivals sono sorti in Europa; e non si è detto ancora sino a quale punto l'esempio di quelli veneziani sia stato generativo di nuove proposte e di nuove ideazioni.

Le manifestazioni dell'Autunno veneziano che dal 1947 si sono affiancate ai Festivals hanno contribuito a valorizzare un preciso aspetto d'una tradizione veneziana; mettere in luce, cioè, di anno in anno, la prodigiosa opera musicale compiuta dalla scuola veneziana nell'età classica, così da aggiungere una nuova fisionomia ben definita alle manifestazioni del « settembre musicale ».

Quest'anno all'Autunno veneziano sarà dedicato il concerto inaugurale diretto da Arthur Rodzinski; le Quattro stagioni di Vivaldi e un Magnificat di Francesco Cavalli in prima esecuzione, offriranno una visione unitaria di due fra le più eminenti personalità musicali del Seicento e del Settecento veneziano. All'Autunno musicale è dedicato anche un concerto di musiche dell'antica scuola veneta tenuto dal complesso dei « Musici », formato da giovanissimi concettisti: sarà oggetto d'un particolare interesse dell'ente esecutivo.

La *Diavolessa*, dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni per la musica di Baldassare Galuppi, concluderà le manifestazioni dell'Autunno. Quest'opera, che fu rappresentata a Venezia nel 1755, costituisce una importante novità di quest'anno. L'opera fu segnalata alla Biennale, alcuni mesi fa, dal noto musicologo Domenico De Paoli, il quale attraverso pazienti ricerche poté rintracciare il manoscritto in una Biblioteca di Londra. La *Diavolessa* sarà diretta da Carlo Maria Giulini, e si avvalerà della regia di Corrado Pavolini. Tra gli interpreti chiamati a questa esecuzione figurano Sesto Bruscantini, Elena Rizzleri, Franco Calabrese, Gino Orlandini, Agostino Lazzari, Aida Noni e Fernanda Cadoni.

Il Festival quest'anno affronta

anche il delicato problema di revisione dell'opera contemporanea; si assume cioè il compito di riprendere alcuni testi musicali, i quali per circostanze del tutto estranee al loro significato estetico, siano rimasti dimenticati. A tale scopo è stata decisa la ripresa, dopo quasi vent'anni, della Favola del figlio cambiato, di Gian Francesco Malipiero, opera che, come si ricorderà, ebbe in Italia una sola rappresentazione e fu esclusa dal cartellone del Teatro dell'Opera per alcuni equivoci di natura politica sorti intorno al significato del tutto favolistico del libretto di Luigi Pirandello.

La Favola, nel giudizio del suo autore, è tessuta su una vecchia leggenda siciliana in cui si racconta che le streghe (chiamate « le Donne ») di notte rapivano alle madri i bambini più belli per sostituirli con mostriacchiotti.

L'opera sarà diretta da Nino Sanzogno; la regia è affidata a Giorgio Strehler. Tra gli interpreti figurano Carla Gavazzi, nel ruolo della Madre; Cesare Valletti, il Principe; Cioè Elmo, Vanna Scotta; Fernanda Cadoni, la Sciantosa; Vincenzo Maria Demez, l'uomo saputo; Mario Carlin, Figlio di re; Mario Borriello, Rolando Panerai; Renato Capechi, Elvira Ramella, nei vari personaggi che vivono intorno al dramma della Madre.

L'orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana, parteciperà anche quest'anno, a fianco della orchestra sinfonica del Teatro La Fenice, a svolgere il complesso lavoro di questo Festival. L'orchestra della Radio Italiana darà due concerti: il primo diretto da Fernando Previtali e dedicato ad autori italiani contemporanei presenterà, in prima esecuzione assoluta, la *Tartaruga* di Luigi Dallapiccola; *Tre studi per la Via di Colombo*, di Riccardo Nielsen; un Con-

certo per orchestra di Mario Pergallo; un *Concerto per violoncello e orchestra* di Cesare Brero. Il secondo concerto dedicato alla scuola francese contemporanea comprenderà un nuovissimo *Concerto per clavicembalo e orchestra* di Frank Martin, il *Concerto per marimba, vibrafono e orchestra* di Darius Milhaud, per il quale è stato chiamato a sostenere la parte di solista il più celebre virtuoso di marimba e vibrafono: Jack Conner. In questa serata è prevista anche la prima esecuzione in Italia del *Concerto per onde Marteno* e orchestra di Jolivet.

Alla musica tedesca contemporanea sarà dedicata una serata di balletti che presenterà, per la prima volta in Italia, l'espressione più ardita che può vantare oggi la coreografia germanica.

Quattro concerti strumentali e cameristici compiranno il programma del XV Festival. Due serate sono dedicate ai Sei quartetti di Hindemith che saranno presentati dal complesso Koeckert; opere strumentali in prima esecuzione saranno interpretate dal « Complesso Dall'Abaco » di Verona diretto da Umberto Cattini, mentre vari complessi comporranno un programma in cui figurano prime esecuzioni assolute di opere cameristiche di Vogel, Badings, Veretti e Piliati.

Il Festival musicale veneziano intende rimanere fedele alle premesse della originaria sua ideazione; valorizzare e diffondere la musica contemporanea, segnalare le sue più recenti attuazioni. Il suo compito più impegnativo è quello di proseguire sulle tracce fissate da Adriano Lualdi, Mario Corti, Mario Labroca e Ferdinando Ballo che sono stati di queste complesse manifestazioni organizzatori valenti e convinti.

**



Arthur Rodzinski



André Cluytens



Fernando Previtali



Nino Sanzogno



Carlo Maria Giulini

PROGRAMMA NAZIONALE

DAL FESTIVAL DI SALISBURGO

MUSICHE DI W. A. MOZART dirette da Bernhard Paumgartner

VENERDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Il concerto odierno rientra nel quadro delle manifestazioni musicali organizzate e realizzate dal Festival di Salisburgo, festival che è oggi da considerarsi tra i più importanti del mondo.

Personalità della cultura musicale tra le più note di tutto il mondo si succedono in questo Festival sia in qualità di organizzatori, di promotori, di interpreti e via di seguito. Tra queste personalità una ne emerge ed è quella di Bernhard Paumgartner. Egli emerge perché non solo ha dedicato la sua vita allo studio del grande salisburghese, Mozart, ma ad esso ha dato un contributo di ricerche, esperienze e, se vogliamo, conquiste di carattere artistico culturale, di cui rimane ampia documentazione in quel lavoro esemplare che s'intitola *Mozart* e che è stato scritto nel 1940.

Il Paumgartner non limita la esplicazione del suo culto mozartiano alle ricerche storiche, archivistiche biografiche ecc., e alla comunicazione ufficiale di esse; non si accontenta di tracciare monografie a carattere biografico-informativo ma dedica al suo argomento principale, quello mozartiano, la propria esperienza di musicista-interprete, ed esattamente in funzione di direttore d'orchestra, per far udire pagine di Mozart tra le meno note ai pubblici internazionali.

E precisamente come direttore d'orchestra troviamo Bernhard Paumgartner a Salisburgo quest'anno; egli interpreterà le musiche che sono nel concerto del 5 settembre e che rispondono ai seguenti titoli e numeri di opera: *Sinfonia in la maggiore K. 201, Ave Verum K. 618*, due arie per soprano e orchestra: a) *Lo previdi K. 272 dall'Andromeda di Paisiello*; b) *A questo sen del vien K. 374* e il Concerto in si bemolle maggiore K. 456 per pianoforte e orchestra.

La *Sinfonia K. 201* fu scritta nel 1774 e appartiene a un gruppo di quattro composizioni similari (K. 183, 200, 202), che costituisce il nucleo centrale della produzione sinfonica mozartiana. Questa sinfonia ha un tempo di mezzo, andante, nella forma della *Serenata* che raggiunge vette melodiche estremamente alte e che ci offre la misura e l'indole dell'ispirazione mozartiana.

L'*Ave Verum*, cioè il K. 618, è nella forma del mottetto per voce e strumenti e fu scritto dal Mozart nel 1791, nell'estate, durante uno dei

suoi soggiorni a Baden. Egli lo dedicò al suo fedele amico Giuseppe Stoll, che era in quegli anni maestro di scuola e direttore di coro a Baden. Lo Stoll si prodigò in tutti i modi per rendersi utile alla povera esistenza terrena di Mozart e della sua Costanza e per questa ragione, del tutto sentimentale, il musicista legò il nome della sua grande composizione a quello dell'oscuro e piccolo musicista di provincia. Abbiamo detto che l'*Ave Verum* è nella forma di mottetto e aggiunge il Paumgartner che esso è, un canto eucaristico nel quale la immagine dolorosa del Crocifisso tormentata dallo spavento della morte si distende e si trasfigura nella pace eterna.

Assai interessante sarà la esecuzione di due composizioni vocali con accompagnamento d'orchestra: *Lo previdi*, per soprano, archi, oboe e corni, e *A questo sen del vien*, per soprano e lo stesso organico strumentale. La prima aria fu scritta nell'agosto del 1777, la seconda nell'aprile del 1781. Ah lo previdi che porta il numero di catalogo 272 è stata tratta da Mozart dall'*Andromeda* usufruendo del testo originariamente musicato dal Paisiello. Il Mozart ha i concetti nella forma della scena drammatica, priva d'ogni ornamento o fronzolo di indele, galante, e la compose invece tenendo presente, sembrerebbe quasi, i precetti che Metastasio aveva lasciato bene enunciati nel suo «Estratto dell'arte poetica di Aristotele».

L'altra composizione vocale, che oltre il titolo su indicato reca anche la specificazione di «Rondò e recitativo», è invece il K. 374. Quest'aria fu eseguita la prima volta l'8 aprile 1781 a Salisburgo in un concerto organizzato dall'arcivescovo locale, concerto che presentava tre nuovi lavori di Wolfgang: un «Rondò per violino e orchestra», il «Rondò e recitativo», in questione è una «Sonata per violino», che Mozart, per accontentare il proprio padrone, l'Arcivescovo, compose la notte precedente il concerto.

Chiuderà il programma il Concerto in si bemolle maggiore K. 456, che fu scritto dal musicista nel settembre 1784. Si crede che sia questo il concerto che Mozart compose per Maria Teresa Paradisi, pia-

nista cantante e compositrice, allorché si recò in tournée a Parigi. E' questo uno dei concerti più complessi di Mozart ed è anche uno dei più significativi soprattutto per la maturazione del linguaggio espressivo che offre continuamente prove di conquiste sempre più valide.

Hanno partecipato al concerto il soprano Ilona Steingruber e il pianista Hans Henkemans.



Bernhard Paumgartner nel 1948 durante un'esecuzione con l'orchestra del «Mozarteum» al Festival di Salisburgo

UNA NUOVA SERIE DI CONCERTI OPERISTICI

LUNEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Alla stregua del repertorio corrente, tutta l'Opera si restringe nel tempo a un 150 anni d'esistenza e nel numero a un quantitativo di lavori press'a poco uguale. Ciò che si può considerare come la più forte selezione che si sia data in campo artistico, quando si ricordi che il teatro musicale ha circa quattro secoli d'esistenza e che codesto repertorio è quasi unicamente circoscritto all'800.

Ora le ragioni del fenomeno non mancano ed alcune di esse risiedono nell'opera stessa. In quel che fu nel passato e in quel che è nel presente, nonché in quel che se ne attende l'ascoltatore. Ma di tutto questo non rifaremo la storia e tanto meno il processo, poiché si richiederebbe un troppo lungo discorso. Ci limiteremo ad accennare che se quella selezione ha il modo di giustificarsi, non è meno vero che molta musica meritoria di essere udita resta al di là e al di qua del suo cerchio. Duramente sacrificata e tuttavia in possesso di molte di quelle qualità che fecero lunga la vita delle opere che continuiamo ad ascoltare di stagione in stagione e da un teatro all'altro.

A una tal condizione di cose la Rai si è sempre proposta come reagente. Moltissime rievocazioni ed opere moderne e in particolare diverse da quelle tutt'ora rappresentate in certe nazioni ma ignote alla routine delle nostre scene, le abbiamo potute conoscere solo grazie alle sue trasmissioni, non senza che qualche cosa ne sia giunto, suo tramite, anche nei teatri. Ma quest'atteggiamento, che potremmo chiamare di giustizia e di solidarietà artistica, si è voluto estendere oggi anche al campo del concerto operistico. Per i programmi che andranno in onda sul Programma Nazionale a partire da questa settimana, la formula resta quella già collaudata; vale a dire, brani strumentali e vocali tratti da singole opere e liberamente ordinati. Di mutato è invece il contenuto e in misura abbastanza importante. In luogo di sfogliare e risfogliare pagine di repertorio con rade puntate al di fuori di esso, si è preferito l'inedito all'edito, le letture nuove alle notissime. E la scelta si è quindi estesa dal XVII secolo al '900 più recente senza preoccupazioni di cronologia e di qualsiasi altra cura oltre quella di ricercare la continuità di valori espressivi,

che è d'altronde ben reperibile anche sotto tutto il variare di gusti e di stili.

E qua val la pena di spendere un accenno per coloro che temessero d'irradiazione o di archeologia musicale. Anche se in questa analogia dell'opera simbattera in nomi mai sentiti e in date assai lontane dal presente o, meglio ancora, dal passato del loro terreno del melodramma, l'ascoltatore si tranquillizzi. Ciò non avverrà per farli lezione. Dietro le parole dei libretti che suonano oggi assurde o risibili, dietro le ombre di personaggi fittizi, rivestiti di panni mitologici o presunti storici, così come per quelle creature ai più infide per il fatto di portare la firma di musicisti cosiddetti modernisti, una è la presenza che ha servito di guida. La perennità del linguaggio drammatico, la forza cioè di significare sentimenti e passioni in misura da renderli vivi e trasfigurati come è proprio del vero teatro in musica. Via sulla quale accadrà anche talvolta d'incontrarsi con quel che fu l'estetica in atto di certi periodi. Non si legge forse nelle memorie di viaggiatori del '700 che quel misto di salotto e di fiera che erano i teatri d'opera italiani mutava in un auditorio straordinariamente attento per determinate scene e arie in cui si concentrava la bellezza artistica di un intero lavoro?

Né gli stessi mezzi espressivi suoneranno fondamentalmente mutati. Nonostante i contrasti apparenti, finire di melodia e incisività di recitativo, gentilezza di riso e accenti patetici o tragici furono e sono proprietà del linguaggio di tre secoli addietro come della «assenza di cuore», contemporanea, ciò che ha anche permesso di raccogliere talune musiche intorno a comuni situazioni d'affetti o d'atmosfera, espresse con rinnovata efficacia in epoche lontane e tra loro diversissime (in altri termini di confermare la reale esistenza di luoghi poetici di quest'Opera tanto spesso considerata come un teatro di pretesto). Ed infine di far seguire a pagine sconosciute o quasi quelle notissime e ormai entrate nella mitologia popolare di Verdi e di Wagner, di Massenet o di Bellini.

Il che si è fatto non solo senza temere della rischiosa ricchezza, ma anzi contando d'ottenere maggior significato di risultati e più varietà nell'armonia dell'insieme.

EMILIA ZANETTI

Rotta S.O.S.

DOCUMENTARIO GIORNALISTICO DI ALDO SALVO
MERCOLEDÌ ORE 21,15, PROGRAMMA NAZIONALE

«S.O.S. dall'isola di Lampedusa. La radio della nostra aeronautica militare capta il disperato messaggio. Un bimbo è in pericolo per un attacco di meningite. Il medico dell'isola non può fare nulla. Non c'è che una speranza: trasportarlo nel giro di

poche ore all'ospedale di Palermo.

Dal Comando di soccorso aereo di Vigna di Valle decolla un «Caro Z 505», che ammarerà malgrado il mare proibitivo, nelle immediate vicinanze del porticciolo dell'isola di Lampedusa. Il bimbo è traspor-



«S.O.S.»: un apparecchio del Comando Soccorso Aereo di Vigna di Valle nel porticciolo dell'isola di Lampedusa si appresta a trasportare all'ospedale di Palermo un bimbo che versa in gravissime condizioni.



Poche ore dopo nel porto di Palermo: il piccolo infermo trasbordato su una barca a motore verrà condotto all'ospedale dove sarà strappato alla morte.

tato dalla barca nella carlinga dell'apparecchio che si alza in volo. (Quel piccolo è stato strappato alla morte).

Vecchi piloti, cacciatori, siluratori audaci di un tempo, sono all'erta, ventiquattro ore su ventiquattro, nei vari Centri di soccorso sparsi in tutta la penisola. Sono gli angeli della vita, i loro idrovoltanti ammarano ovunque e ripartono come Dio vuole dopo aver preso a bordo naufraghi, ammalati, gente bisognosa di urgenti soccorsi. Pochi ne conoscono la dura vita.

Tutti parlano degli aerei a vela.

zione e si dimenticano di chi va ancora ad elica. Poche righe quando salvano qualcuno, poche righe quando non tornano più. «Rotta S.O.S.» è il documentario giornalistico che il radiocronista Aldo Salvo ha realizzato al Comando di soccorso aereo di Vigna di Valle.

Andrà in onda, sul Programma Nazionale, mercoledì 3 settembre alle 21,45. Aldo Salvo, dopo aver vissuto con quegli umili ed eroici aviatori ha concluso così: «Certe cose bisogna provarle per poi non capirle». La fotografia è quella del salvataggio a Lampedusa del bimbo moribondo.

Basta leggere la prefazione al suo primo volume di raccolta delle conversazioni alla Radio, per comprendere dietro quale scanzonata malinconia il professor Guido Ruata cerca di difendersi dagli attacchi incredibilmente curiosi di centinaia di migliaia di ascoltatori che, dal tono della sua voce sempre giovanile, lo immaginano ancora in condizione di giocare a palla a volo. Dice: «Nonostante la mia canizie... è vero... ho appena tre anni di età. Fu infatti, all'inizio del 1930 che fui invitato a dar vita a una rubrica...» (Vi parla il medico della Radio - Prima serie - Ed. Mediterranea, 1948).

In tutta Italia non c'è dottore che abbia tanti clienti (gratuiti) co-

LE CONVERSAZIONI DEL MEDICO

VI PARLA IL MEDICO DELLA RADIO

TUTTI I VENERDI ORE 19, PROGRAMMA NAZIONALE

me lui, o docente, alunni così silenziosi e attenti. Guido Ruata, quando dice questo, sorride tra i baffi e il pizzetto candidissimi e i suoi occhi fuggono nel tempo, fino all'aula dell'Università di Bologna dove insegnava igiene.

Si è già seduto 361 volte davanti al microfono ed ha trattato argomenti svariatissimi, che solo la sua profonda cultura medica e la sua eccezionale capacità di volgarizzatore di problemi scientifici, hanno reso accetti a tutti, sia alla massa come allo studente universitario. A questo proposito, basti ricordare la confessione di un illustre medico romano che, nel fare la recensione ai volumi del medico della Radio, disse: «...volevo coglierlo in castagna, ma non ci sono riuscito».

Le sue conversazioni sono, e rimarranno, indipendenti. Nessuno si aspetti, quindi, che Guido Ruata un giorno inizi una sua trasmissione rispondendo alla signora Celestina Biondi, di Ancona, che gli ha chiesto consiglio su come guarire dal raffreddore da fieno. Il medico della radio ha preferito rimanere lì, berto davanti al microfono. E solo quando è nel suo studio, nella bella ma solitaria casa romana del viale Parioli, risponde pazientemente a quanti gli chiedono consi-

glio. Una fatica da Sisifo. Valanghe di lettere che lo impegnano in argomenti diversissimi. Allora in quelle ore di paziente lavoro, le immagini del figlio e della moglie (la notissima arpista Ada Ruata Tassoli) — mancatigli a breve distanza di tempo l'uno dall'altra — paiono sorridergli dalle cornici ed aiutarlo.

Gli chiedono di tutto. Anche le cose più strane. Tempo fa, aprì una busta. Conteneva quattro fogli scritti a macchina. Era una giovane signora (firmava con graziosi arabeschi) che, in breve, gli diceva questo: «Caro professore... sono afflitta dalla tristezza di non riuscire a sognare. Non ho mai sognato in vita mia e non so cosa darei per poterlo fare. Tutte le amiche sognano e poi mi raccontano le loro straordinarie avventure. E io, invece, sempre zitta... Come posso fare per sognare? C'è un rimedio?».

Quel giorno, il medico della radio sorrise. Quella domanda non aveva certo nulla a che fare con lo scopo della rubrica, che è quello di diffondere le notizie essenziali di una cultura medica, di nuovi sistemi terapeutici, e di raddrizzare credenze o dissipare errori e pregiudizi che in materia di salute e malattie fioriscono giorno per giorno.



Il professor Guido Ruata, il cui nome è ben noto agli ascoltatori della rubrica «Le conversazioni del medico».

no. E il professor Ruata fu preso dal desiderio di rispondere alla giovane, sconsolatisima signora in attesa di sogni, dicendole: «Non ci riesce?... beata lei!».

Ma non lo fece.

Cambiamento di frequenza della stazione di Napoli 2

Allo scopo di migliorare le condizioni di ascolto del Secondo Programma nella città di Napoli, a partire da domenica 31 agosto, la stazione di Napoli 2 passa a far parte del gruppo sincronizzato A2 che trasmette sulla frequenza di 1034 kc/s, pari a m 290,1 in luogo dell'attuale gruppo sincronizzato C2 che trasmette sulla frequenza di 1448 kc/s, pari a m 207,2.

L'AGNELLO DEL POVERO

TRE ATTI E NOVE QUADRI DI STEFAN ZWEIG
MARTEDÌ ORE 21,30, PROGRAMMA NAZIONALE

La prima trasmissione de *L'agnello del povero* dai microfoni della Rai (nella versione specialmente curata da L. Mazzucchetti) avvenne nello scorso febbraio: era suo intento ricordare agli ascoltatori il decimo annuale della tragica morte di Stefan Zweig, che cadeva appunto in quel mese, e contemporaneamente proporre alla loro attenzione una delle pochissime opere dello scrittore austriaco rimaste fino allora sconosciute al nostro pubblico.

La produzione teatrale di Stefan Zweig (di cui i due esempi più noti sono il dramma biblico-pastorale *Geremia* e la libera riduzione del *Volpone* di Jonson) non ha trovato, particolarmente in Italia, una diffusione paragonabile a quella delle sue opere narrative, e, soprattutto, dei suoi studi biografici e storici. Eppure anche in essa si rivelano le caratteristiche peculiari di questa personalità affabile di letterato, che pur seppe rendere testimonianza ai valori più preziosi della civiltà europea, con fermezza degna di un saggio antico, fino ad immolarvi la sua stessa vita.

In Zweig, infatti, conta sempre al di là delle abili ricostruzioni storiche e delle delicate analisi degli affetti, il culto delle norme cui debbono ispirarsi i rapporti tra uomo e uomo, tra individuo e autorità, tra vita dello spirito e comunità civile; e segnatamente vivo e

profondo è in lui il senso della libertà come perenne conquista morale. Tale autentica vocazione di moderno umanista ha dettato a Zweig pagine mirabili soprattutto nel suo *Erasmus da Rotterdam* e nel giustamente celebre *Mondo di ieri*. Ma anche in questa «tragicommedia» di ambiente napoleonico (il cui titolo allude alla parabola evangelica dell'unico agnello che verrà tolto al povero, mentre le greggi del ricco saranno rispettate) è rintracciabile, alla base, lo stesso motivo ispiratore; e nella delusione del veterano rivoluzionario Fourier — al quale Bonaparte, già venerato come un dio, appare di colpo nella sua reale e cruda natura di tiranno — più d'una esperienza.

tuttora viva ed attuale, ha molte probabilità di rispecchiarsi e di riconoscersi.



Stefan Zweig

IL GOBBO DEL CALIFFO

UN ATTO DI A. ROSSATO - MUSICA DI FRANCH CASAVOLA
MARTEDÌ ORE 19,45, PROGRAMMA NAZIONALE

Franch Casavola, un compositore che ha al suo attivo parecchie pagine operistiche, sinfoniche e da camera di una gustosa modernità anche se non eccessivamente originali, è nato a Modugno nel 1902. Fu allievo di La Rotella, di Respighi e di Mapelli e fece parte del gruppo futurista.

Opera giovanile, *Il gobbo del Califo* fu prescelta dal Governatorato di Roma fra 128 lavori concorrenti e rappresentata al Teatro dell'Opera di Roma nel 1925 con lieto successo.

Non ha pretese costruttive o psicologiche, tipi o caratteri di rilievo: è uno scherzo di sapore grottesco, una vicenda intessuta su un ritmo di danza. Il gobbo è il buffone del gran visir di Bagdad. Protagonisti con lui, sono il ciabattino, un eremita che poco s'accorge della sua romantica metà, e la moglie che, stenta di vivere fra lesine e tumulti, sogna ad occhi aperti avventure amaroze. Per uccidere la noia un giorno la moglie invita alla sua tavola, nonostante le proteste del marito, il gobbo. La cenetta fra vini e canti finisce in baccanale, e il buffone rimpulzato e sveltato a un tratto cade tramortito. Spaventato dei coniugi il gobbo è perseguitato dal gran visir. Per sbarazzarsene dev'essere di portarlo davanti all'uscio di casa del medico. E la stessa situazione si ripete col trionfo del poveraccio da una porta all'altra: dal «Colerico», al «Mercante». Tutti lo scambiano per un laido o un vagabondo e lo coprono di botte, finché viene sorpreso dal Visir accanto al «Mercante». Questi sarebbe senz'altro impiccato se non intervenissero gli altri ad accusarsi come autori del misfatto. Ma il povero gobbo non è morto e ritorna a sgambettare allegramente quando un barbiere riesce a toglierli dalla gola una grossa lisca di pesce. Tutti salvi, dunque, e un coro di gioia si leva in onore del gran visir e di Allah.



Il pianista Tito Aprea, uno dei nostri più apprezzati collaboratori nelle trasmissioni di musica da camera, eseguirà un interessante programma Chopiniano, domenica, alle ore 22,30 sul Programma Nazionale.



La ventenne pianista Isabella Salomon sta conseguendo brillanti affermazioni come concertista. Venerdì, alle ore 17,45 sul Programma Nazionale, essa eseguirà musiche di Scarlatti, Vivaldi e Bach-Busoni.



VOCI DAL MONDO

In occasione del Pakistan Day, «Voci dal mondo» ha trasmesso un servizio sull'indipendenza del Pakistan. Qui Luca di Schiena intervista il Ministro Habibur Rhaman nella sua residenza romana.

«IL DUCA D'ALBA» DI DONIZETTI

SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

nata da complesse ed anche tristi vicende, tanto da giungere sulla scena ben trentaquattro anni dopo la morte del compositore. Donizetti, dunque, essendo a Parigi per la rappresentazione della *Favorita* e *Les Martyrs* alla Académie Royale de Musique nel 1840, fin dall'anno precedente lavorava ad un libretto di Serlio, grosso dramma che aveva per sfondo la lotta delle Fiandre contro l'oppressione spagnola. Era *Il Duca d'Alba*, la cui composizione fu però ostacolata ed arrestata da varie questioni, tra cui una grossa finanziaria a danno del povero Donizetti e a vantaggio dello Scriba; il quale in seguito non esitò a rimangiare lo stesso libretto e a riformarlo a Verdi per i famosi Vespri siciliani. Per il momento, Donizetti raccolse da questo spartito la bellissima romanza «Spirito gentile» e la trasferì nella *Favorita*. Infine, dopo altre questioni per il riconoscimento della paternità musicale, *Il Duca d'Alba* fu rappresentato con molto successo, ma senza un sensibile seguito, al Teatro Apollo di Roma il 22 marzo 1882, completato da Matteo Salvi discepolo di Donizetti, e nella traduzione dello Zanardini dal testo francese.

L'azione si svolge nelle Fiandre occupate da Filippo II. L'intreccio è drammatico e tumultuoso, anzi tipicamente melodrammatico secondo le predilezioni del tempo, tra cospirazioni, insidie, inganni e riconoscimenti, amori e odii, il grandeggiare di figure eroiche e le scene di massa. Tutto si accentra sulla melodrammatica situazione del giovane che odia e combatte il tiranno, ma poi scopre che proprio questi è suo padre: esso tremendo, che può essere risolto soltanto dalla morte. La tipica attitudine donizettiana a questo tipo di dramma si trova ben a suo agio, ed ancor più forse si lascia andare all'invenzione delle sue inconfondibili melodie.

MUSICA SALON

SABATO ORE 17.45, PROGRAMMA NAZIONALE



Anche il bel titolo, colmo di vocali sonore, conduce amabilmente la fantasia verso grandi sale decorate da arazzi e da lampadari di cristallo, ove gentiluomini in marsina si chinano a porgere il programma musicale a belle dame dalle spalle inclinate.

In questo titolo v'è un'elegia a tempi gentili in cui gli archi non erano stati ancora soffocati dal saxofoni e dalle marimbe, e in cui persino una frivola melodia da ballo conservava la compostezza

aggraziata ed un po' aulica delle damigelle di Corte.

Riaffiorerà la memoria di Strauss, di Offenbach, di Suppé, di Valdeufel e di quanti allietarono colle loro melodie gli ozi d'una Europa serena, nelle stazioni d'acque famose, nei caffè dei boulevards parigini, del Prater, o nelle birrerie bavaresi. Riaffioreranno per un istante le orchestre di dame viennesi, che portarono dovunque il messaggio melodioso d'un mondo spensierato e gentile, e i tanti complessi simili che all'indispensabile ufficio adempirono fra l'altro, di diffondere la conoscenza della musica nei pubblici meno preparati, in un'epoca in cui la radio ed il gramofono dovevano ancora comparire.

Questa serie di trasmissioni, riservate ai migliori specialisti europei del genere, ha riaperto quindi le porte del passato ai vecchi che vi torneranno con nostalgia, ai giovani che vi si affacceranno con stupore e forse con malinconia.

Viviamo in un'epoca, che sconta il suo nevrotico dinamismo con tentativi d'evasione d'ogni genere, dalla scampagnata domenicale alla fuga nel tempo e nelle memorie.

Nessun balsamo perciò saprà lenire con uguale dolcezza i nostri nervi, estenuati dal fragore del traffico e dalle telefonate, quanto i carezzevoli accordi d'orchestra che ci sarà dato di ascoltare nel programma «Musica Salon» in onda ogni sabato alle 17.45 nel Programma Nazionale.

I programmi delle 11,45

LUNEDÌ: "NIENTE AMORE", RADIODRAMMA DI BENI MONTRESOR
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO: "COLOMBA",
ROMANZO DI PROSPERO MÉRINÉE - ADATTAMENTO DI GIACOMO SIMONETTI

Col mese di settembre, sempre in attesa della riapertura delle scuole riprendono quelle trasmissioni antimeridiane di prosa che, replicando alcune fra le opere di maggior successo, tanto favore hanno incontrato nei mesi di giugno e luglio presso i nostri ascoltatori. Questa settimana prevede un radiodramma e un romanzo.

In Niente amore, radiodramma di Beni Montresor, l'autore ci presenta la storia di un amore impossibile ed infelice. Un ragazzo timido e scontroso giunge nella città per i suoi studi e vi incontra una signorina invecchiata. Un sentimento profondo nasce fra i due, senza ombre né colpe, almeno all'inizio. In seguito, però, inquietudini e paure vengono a sconvolgere le care abitudini e la separazione è inevitabile. Il senso di sconfitta e di delusione che accompagna il distacco non è ora neppure sorretto dalla speranza di una rassegnazione prima conosciuta.

Colomba, romanzo di Prospero Mérimée, narra la storia di una fiera fanciulla corsa che antepone la vendetta al suo amore. Colomba crede che suo padre sia stato assassinato da uno dei Barricini, famiglia a loro nemica. Orso, fratello della giovane e tenente dei Cacciatori della

Guardia, torna, dopo Waterloo, alla sua Corsica dalla quale si era allontanato fanciullo; e sullo stesso suo battello incontra l'inglese miss Lydia, di cui si innamora ardentemente. Ora non medita più la vendetta; ma penserà Colomba a richiamarlo al suo dovere, di vendicare il padre caduto. Invano il prefetto di Ajaccio tenta di riconciliare le famiglie rivali. Orso esce infatti in aperta campagna e i fratelli Barricini gli sparano a tradimento, ferendolo. Reagisce Orso fulmineamente e con due colpi

li uccide entrambi. Si rifugia quindi nella macchia, ove lo rintracciano Colomba e Lydia, e, guarito, sarà assolto. Il vecchio Barricini è stroncato dal dolore per la perdita dei figli; Orso sposerà infine la sua Lydia e, lasciando l'isola, porterà seco anche la fiera Colomba.

Appartenente al grande periodo romantico, questo romanzo ha il pregio di far vivere una delle creature più complete della letteratura francese, una figura perfettamente descritta in tutte le particolarità morali e fisiche.



RADIO SERA L'attrice Antonella Lualdi intervistata da Amerigo Gomez dopo il pauroso incidente automobilistico occorso recentemente nei pressi di Firenze.

CLOROFILLA*

ALLO STATO NATURALE
IN OGNI SAPONETTA PALMOLIVE!



ESISTONO LE PROVE!

Medici eminenti hanno dimostrato che la **CURA DI BELLEZZA PALMOLIVE** dona alla maggioranza delle donne una carnagione più attraente in soli 15 giorni!

Massaggiate per 60 secondi la vostra epidermide con la delicata e pura schiuma del Sapone Palmolive. Sciacquarevi con acqua tiepida, e poi ancora con acqua fredda, indi asciugatevi delicatamente. Fate questo trattamento tre volte al giorno... sentirete voi stesse che è la cosa più giusta da farsi... il meglio che possiate fare per la vostra epidermide.

Non avrete bisogno d'altro per la vostra bellezza. La Cura di Bellezza Palmolive può dare alla vostra pelle il suo più bello e adorabile aspetto!

CLOROFILLA*
meraviglia
della
natura

La purificante Clorofilla, la meravigliosa sostanza vitale di ogni pianta da al Sapone Palmolive il suo piacevole colore verde - dà a voi la freschezza della natura stessa!

36 EMINENTI DERMATOLOGI DOPO 1295 ESPERIMENTI, HANNO PROVATO, SENZA POSSIBILITÀ DI OMBIO, CHE LA CURA DI BELLEZZA PALMOLIVE PUÒ DARE UNA EPIDERMIDE PIÙ LISCIA, PIÙ MORBIDA, PIÙ GIOVANILE.



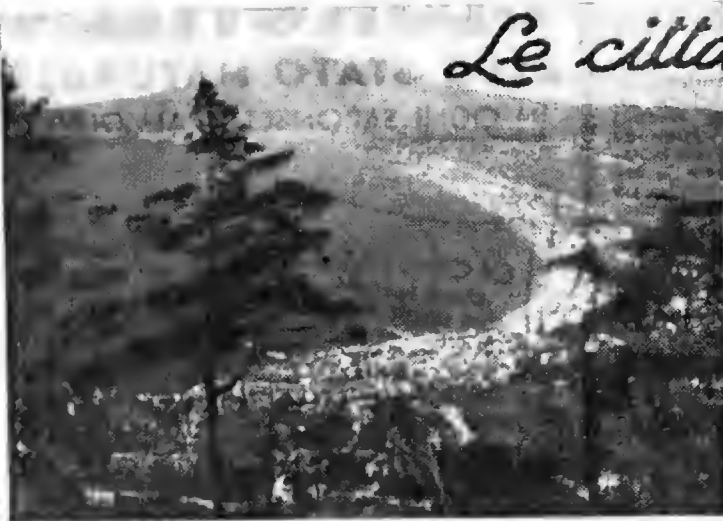
PALMOLIVE - IL SAPONE "VERDE CLOROFILLA" DALLA PURA E CANDIDA SCHIUMA!

Fermato medio L. 65 - Regolare L. 100 - Bagno L. 140

SECONDO PROGRAMMA

Le città che cantano: Napoli

VENERDI' ORE 10,45, SECONDO PROGRAMMA



Lex re Faruk sedeva malinconicamente a uno dei tavolini del caratteristico locale che la cantante Grace Flejda ha messo su recentemente a Capri. La mano del sovrano accarezzava quella della moglie Narriman. Era la quarta sera del suo esilio e Faruk aveva la mente alle ultime burrascole

ore del suo regno quando Amedeo Pariente, uno dei cantanti napoletani oggi più di moda a Capri, si tacciò «Catarì». Arrivato al verso «... tutto è fernuto, e non ce pensa cchià», le sue dita si fecero leggere sulle corde della chitarra. Faruk capì benissimo, scosse la testa, sorrise e cominciò a cantare.

lasciò anche lui. Parve tornato, d'im tratto, alla spensieratezza del tempo della sua fantastica crociera nel Mediterraneo.

La canzone napoletana è fatta così. E' universale, non ha cuori che le chiudano la porta in faccia e non trova occhi che non si facciano ridenti od umidi, se il canto è oroso o triste. Napoli ha una voce per tutti sin da quando, circa cinque secoli fa, alla corte di Ferdinando I d'Aragona, impersonali madrigali e strambotti cominciarono a cambiar nome facendosi chiamare, prima millanelle alla napoletana e infine canzoni alla napoletana.

«Anema e core», «Scalinatella», «Scurdamme sta busca», popolari successi della Napoli più recente nei giardini del canto e della poesia musicale, hanno una storia lunga. Il loro più illustre antenato è quella «Scaramella va alla guerra», che il musicista Josquin svolse poi alla fiamminga ponendo, cioè, il motivo popolare (fino allora affidato alla polifonia) in bocca ad un solista tenore. La canzone al-

la napoletana insisté sulla strada di questo stile monodico e finì con l'avere la prevalenza sul madrigale ostile, tra l'altro, ad ammettere l'uso di licenze che l'imitazione popolare, invece, dimostrò subito di prediligere.

Napoli ha oggi in mano gran parte delle redini del nostro canto. Le sue canzoni hanno ripreso la funzione di espressione isintiva di quella vita popolare che, nel Seicento, interessò tanto la penna del Corleone e di Giambattista Basile che ne affidò storia e commenti alla bocca di un slapatico ed immaginario Re di Valle Polesa. Tutto il folclore della città e dei suoi dintorni trascorre nella musica e nei versi delle sue canzoni e il famoso baccanale — per lungo tempo decaduto ed oggi rifiorito — che ha nome «Festa di Piedigrotta», ha riavuto la bacchetta di direttore d'orchestra. La sua continuità musicale è ruovamente assicurata dalla presenza di quei «poteggiatori» (Caruso è la loro gloria più nota) che sulle ali di «O sole mio», riportano il canto di Napoli e d'Italia nel cuore di milioni di stranieri. I versi dello sconosciuto ceciliologo Raffaele Sacco («Te voglio bene assaje. E tu non pienze a nime») rifanno sospirare.

Venerdì 5 settembre, tocca a Napoli far udire la sua voce nella trasmissione «Le città che cantano». Per un quarto d'ora, gli ascoltatori udranno quanto è stato registrato dal vivo sulle rive del più bel golfo del mondo. Napoli, dopo la guerra, è tornata a cantare sulla poesia e il sentimento che Salvatore Di Giacomo le ha lasciato in eredità. E' tornata a cantare sull'eco delle note di Tosti e di Costa. Non resta che ascoltarla.

LA SAPIENZA DI BERTOLDO

TUTTI I GIORNI, ECCETTO LA DOMENICA ORE 14, SECONDO PROGRAMMA

La sapienza di Bertoldo è la sapienza di tutti, o meglio del popolo diffidente e burlesco, che esprime nei proverbi una saggezza sperimentata da secoli.

Il vecchio personaggio di Bertoldo, malizioso villano che sa parlare con la sua arguzia i capricci e le supercherie dei potenti, sembra parafrasare in qualche modo il nostro destino di popolo, che accanto alle più alte espressioni culturali ha sempre coltivato il gusto di una sentenziosità mistica e saporosa, fatta di buon senso e di allegria maliziosa, di pazienza e di umana conoscenza dei caratteri.

Tuttavia anche i proverbi cambiano, o meglio cambiano le situazioni da cui i proverbi hanno tratto origine e giustificazione, senza contare che alcuni di essi come ad esempio «a villan non far sapere quanto sia buono il cacio con le pere», hanno tutta l'aria di essere un glosso, e di trarre origine da una beffa giocata da un arguto contadino a un padrone di corto cervello.

E in questi sconcertanti contrasti fra i tempi nuovi e la lettera antica dei proverbi, «Don Intriga», pseudonimo sotto cui ama celarsi uno dei massimi scrittori italiani, andrà esplorando sottili moralità che in uno stile familiare agli ascoltatori più avveduti, recherà il dono di una glosso e rasserenata filosofia.

LE GRANDI FIRME DELLA CANZONE

VITTORIO MASCHERONI

MARTEDI' ORE 22,45, SECONDO PROGRAMMA

Vittorio Mascheroni fu «eletto» una volta presidente onorario della Repubblica della canzone. Questo titolo gli fu attribuito da amici e ammiratori, non soltanto in riconoscimento della sua enorme produzione e del-



l'elevato numero dei suoi successi, ma anche, e soprattutto, per la difesa costante e appassionata svolta a favore della canzone italiana. Mascheroni appartiene infatti a quella schiera di autori che con la parola e con l'esempio si preoccupano di elevare il tono della canzone italiana mantenendola nel contempo a un

alto livello di gusto e di stile.

Quante canzoni ha scritto Vittorio Mascheroni? Dal giorno in cui studiava sotto la guida austera e severa del celebre Ferroni, insegnante di contrappunto e fuga al Conservatorio di Milano, ad oggi, il nostro Maestro ha «prodotto», tante canzoni che sarebbe assai arduo cercar di enumerarle.

I suoi ammiratori le hanno addirittura suddivise in tre «maniere»: una prima maniera che va da Adagio Blagiu a Stramilano; una seconda che va da Nostalgico slow a Fiorellina del prato e una terza che va da Baciandoti a Papaveri e papere. Ma queste suddivisioni, quasi sempre arbitrarie e poco significative, possono aver valore nel nostro caso solo se le rapportiamo non tanto a periodi evolutivi, quanto a periodi di vita. E la produzione di Mascheroni ha risentito ovviamente delle fasi più tipiche di questo movimentato mezzo secolo. Certo la canzone è l'etichetta dei periodi più importanti della nostra vita, la «firma», addirittura, che i compositori ci portano perché sia apposta in calce ai capitoli di quel libro romantico che veniamo scrivendo così, alla buona e spesso, purtroppo, senza molta attenzione. Una «firma», che — nel caso di Mascheroni — ha sempre un nome; melodia.

NOTIZIE E CONCORSI

L'Accademia Nazionale d'Arte drammatica ricorda agli interessati che il 25 settembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di accesso all'Accademia stessa e ai concorsi per le Borse di Studio ai migliori allievi, attori e registi.

Le relative norme si potranno ottenere direttamente dalla Segreteria dell'Accademia (piazza della Croce Rossa 3, Roma).

Il Liceo Musicale Antonio Laudamo di Messina bandisce un pubblico Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ruolo per l'insegnamento del «pianoforte principale».

Per partecipare al Concorso, che si svolgerà a Roma presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nel prossimo ottobre, occorre far pervenire alla Segreteria del Liceo domanda in carta da bollo di L. 25, corredata dai prescritti documenti, entro le ore 12 del 30 settembre p. v.

Per qualsiasi chiarimento in merito al programma di esame, documenti, ecc., rivolgersi al «Liceo Musicale Laudamo», via Laudamo, Messina.

L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA



VEDETTE AL MICROFONO

RENÉE LEBAS

GIOVEDÌ ORE 13,30

Alla posizione di preminenza che la canzone francese occupa oggi nel campo della musica leggera, sia per l'elevato valore letterario dei suoi testi, sia per l'originalità delle sue espressioni, sia anche per la notorietà di molte sue firme, che includono nomi famosi come quelli di Prévert, Queneau, Kosma ecc., fa riscontro una numerosa schiera di ottimi interpreti, dotati di molte qualità, di spiccata personalità e di quella preparazione che il carattere raffinato e un po' intellettualistico delle « chansons » parigine esige.

Renée Lebas è una di queste. Il suo nome ha acquistato molta notorietà, negli ultimi tempi, in Francia e all'estero: il più recente riconoscimento delle sue doti di interprete e della sua qualità di grande vedetta della canzone è stato quello tributato dalla radio francese che l'ha scelta come « Vedette de la semaine » per una serie di trasmissioni dell'omonima rubrica musicale.

La sua biografia non offre pagine di speciale interesse e di eccessiva curiosità. La sua carriera, anche se coronata del più lusinghiero successo, si è sviluppata sulle linee tradizionali di una vita operosa eppur ricca di ambiziosi piani.

Renée Lebas ha cantato nei migliori locali notturni parigini e ha condotto applaudite « tournées », in Francia, in Israele, in Portogallo e in Italia.

Essa presenta un vasto repertorio di canzoni che

comprende i maggiori successi del momento, ma il suo genere particolare, quello verso cui si sente più portata e nel quale ha modo di affermare meglio la sua personalità, è costituito da quelle canzoni di grande intensità drammatica, che sono fra le espressioni tipiche e più efficaci delle « chansons ». Queste ed altre interessanti interpretazioni Renée Lebas presenterà questa settimana agli ascoltatori di « Vedette al microfono ».

TEDDY RENO

DOMENICA ORE 24

Esiste in America un tipo di cantante dalla voce calda e suadente, dal repertorio sentimentale e formato, in prevalenza, di musiche dolci e romantiche che viene chiamato « crooner »: il cantante confidenziale, il cantante che canta per tutti e che sembra cantare per ognuno dei suoi ascoltatori.

Tra i cantanti italiani quello che maggiormente si avvicina a questo modello è, senza dubbio, Teddy Reno. La sua voce, notissima ormai in tutta Italia ed anche fuori d'Italia, racconta, con intelligenza e buon gusto, confidenzialmente, ad ognuno di noi storie d'amore di tutti i paesi, dalla Spagna al Nord America, dal mare di Trieste al mare di Napoli e mai ci si stanca di riascoltarla e di costruire col suo aiuto e col suo suggerimento atmosfere esotiche ed avventure lievi e sentimentali.



MANI MAGICHE

WANDA LANDOWSKA

MERCOLEDÌ ORE 22,45

Wanda Landowska appartiene a quella eletta schiera di grandi interpreti strumentali, le cui esecuzioni tanto contribuirono, per il magistero dello stile e della tecnica, alla conoscenza e alla divulgazione dei capolavori musicali del passato. La sottile ed arcaica poesia della letteratura clavicembalistica ebbe in lei una interprete esemplare e fervidissima.

Nata a Varsavia nel 1881, studiò in quel Conservatorio, perfezionandosi poi a Berlino. Visse dal 1900 al 1913 a Parigi, quale maestra della « Schola Cantorum », interrompendo il soggiorno con lunghi viaggi artistici nei quali si esibiva con successo soprattutto nell'interpretazione dei grandi clavicembalisti che eseguiva sul vecchio strumento. Scrittrice di cose musicali fu anche apprezzata compositrice.



IL SESTETTO DI LIONEL HAMPTON

MERCOLEDÌ ORE 16

Batterista, pianista, vibrafonista, Lionel Hampton, che è nato, nel 1913, a Louisville, nel Kentucky, deve la sua fama soprattutto alla sua straordinaria e personalissima abilità nel suonare il vibrafono. Al pianoforte



è celebre per il suo stile denominato « Two fingered piano » (pianoforte suonato con due dita) per la incisività e la rapidità che sviluppa sulla tastiera, sulla quale usa una tecnica molto simile a quella del vibrafono. Spesso lanciato a velocità vertiginosa, Hampton, al pianoforte, ci ha saputo dare e ci dà ancora oggi (sebbene molto più raramente, essendosi dedicato completamente al vibrafono) delle esecuzioni veramente trascinandoci. Anche alla batteria, strumento sul quale egli ha iniziato la sua attività musicale, Lionel Hampton rivela delle ottime qualità ma lo strumento sul quale egli si sente veramente a suo agio e che gli fa dare prova di una tecnica e di una abilità veramente eccezionali resta ancora oggi il vibrafono.

Questa, molto in breve, l'importante figura di Lionel Hampton nel campo della musica jazz.

Di recente si è circondato di alcuni musicisti be-bop, senza modificare, però, la sua concezione ritmica che, in modo evidente, non ha nulla a che fare con la moderna forma di jazz.



A. Rabagliati

VENERDÌ ORE 19

Dotato di una voce morbida, dal timbro caldo e di una ricca esperienza, Rabagliati è l'artista che seppe dare forma ad un nuovo stile vocale che segnò una svolta, nella maniera di interpretare le canzonette. Dopo la fine della guerra si recò nel Sud-America e vi rimase alcuni anni cantando nei più eleganti locali notturni di Rio de Janeiro, San Paulo, Buenos Aires e Montevideo. Da un anno e mezzo Rabagliati è tornato fra noi e ha ripreso la sua collaborazione ai programmi radiofonici.

DUE COMMEDIE E UN RADIODRAMMA

«JACK EMIGRA» ATTO UNICO DI GINO ROCCA - DOMENICA
ORE 15, «UNA DONNA QUASI ONESTA» TRE ATTI DI ALFREDO
VANNI - LUNEDÌ ORE 21, «PARLA KELLERMAN» RADIODRAMMA
DI J. M. BAUER - SABATO ORE 21,45, SECONDO PROGRAMMA

Anche questa settimana il Secondo Programma presenta, nella scelta dei lavori drammatici, una varietà che certamente non può non tornare gradita al vasto pubblico degli ascoltatori e particolarmente degli amatori del Teatro di prosa.

Nell'atto unico del noto e popolare autore Gino Rocca, intitolato *Jack emigra*, ancora una volta prende risalto, specialmente per la figura centrale del lavoro, la umanità ed il bonario umorismo che questo fecondo commediografo ha saputo esprimere col suo stile personalissimo e che ha dato modo, a celebri attori, di creare gustose macchiette e personaggi aderenti alla realtà quotidiana.

Ascoltiamo poi le vicende di Andreina Vidal, in *Una donna quasi onesta*. Quel «quasi» sta ad indicare la vita un po' troppo facile ed allegra che Andreina ha condotto fino ad un certo momento, «onesta» ai riferisce invece al sacrificio che essa è pronta a sostenere in silenzio, con umiltà, prima per una sua amica, poi per il di lei figlio adottato, però, con slancio materno, da Andreina.

Commedia garbata che oscilla fra il comico e il patetico e che si snoda per tre atti con ritmo e linearità.

Altamente drammatico invece è il radiodramma *Parla Kellerman* del tedesco Joseph Martin Bauer. Un ladro, che si è introdotto nello studio di Kellerman e lo ha ucciso per derubarlo, tenta di portare a fondo il suo misfatto e di crearsi un alibi perfetto rispondendo al telefono come se fosse Kellerman. Ma verrà sopraffatto da un presentimento che ha avuto, in un paese lontano dalla città, la madre dell'ucciso. L'assassino aveva sostenuto con lucidità e con perfetta padronanza di sé la parte della sua vittima, ma di fronte alla voce implorante di una madre che, preoccupata della sorte del figlio, vuole avere notizie e, quasi intuendo l'accaduto, non è sicura delle risposte che sente attraverso il filo dell'apparecchio, crolla improvvisamente. La tensione nervosa non resiste a questa ultima prova; l'incubo della punizione diventa realtà nella mente ormai smarrita dell'uomo. E, quasi impazzito per l'orrore ed il rimorso, si fa giustizia da se stesso.



ARCOBALENO IN MUSICA

STRAWINSKY: LA SAGRA DELLA PRIMAVERA

VENERDÌ ORE 15,15, SECONDO PROGRAMMA

Fin dai primi anni del nostro secolo la figura di Igor Stravinsky spezza le frontiere politiche ed etniche dei più diversi e lontani paesi e si impone all'attenzione curiosa dei musicisti e degli amanti della musica. È un verbo nuovo, una forza viva e indomita che spezza le catene che secoli di uso e di esperienza hanno saldato sui gusti e sulle preferenze dell'uomo civile e timoroso; una forza barbarica che attinge la linfa da mondi lontani e infuocati e che si vale delle esperienze o dei ritrovati della più moderna tecnica per imporsi. È una sfida al romanticismo di prima e di poi; musica in funzione di suono puro, schiva di ogni concessione sentimentalistica, nemica di dolci abbandoni, di atteggiamenti autobiografici: utilizzazione fantastica del tempo che ha nella forza del ritmo e nello sfruttamento indiscriminato delle più impensate combinazioni sonore e timbriche, la sua ragione di essere.

È con *Petruska* che Stravinsky attira l'attenzione di tutto il mondo musicale e getta lo scompiglio fra i detentori della tradizione, fra

i depositari del mito romantico. Nell'incendio di fuoco che segue poco dopo, alcuni credono di avvertire un pentimento del musicista e un ritorno verso più ragionevoli atteggiamenti. Ma, se pentimento è, è di breve durata: *La sagra della primavera* afferma definitivamente le intenzioni del compositore e la sua fisionomia si delinea con una chiarezza luminosa e inconfondibile. È il poema della forza primordiale, il trionfo del suono e del ritmo, l'affermazione della tonalità rafforzata da un uso sapiente e spregiudicato della politonalità, il «no» agli sbandamenti tonali di prima e alla distruzione tonale di poi.

Questo poema sinfonico, scritto originariamente per un balletto, si esegue oggi soltanto in sede di concerto. La difficoltà della partitura stuzzica lo spirito agonistico di molti direttori d'orchestra che vedono nel *Sacre* una specie di prova del fuoco. Si divide in due grandi parti: «L'adorazione della terra», «Il sacrificio». A loro volta le due parti si suddividono in una serie di episodi collegati fra loro da una linea di ferrea logica.

IL CORTILETTO AZZURRO

NOVELLA DI SANTIAGO ROSSIGNOL - VENERDÌ
ORE 19,15, SECONDO PROGRAMMA

Un pittore entra in un piccolo cortile, attratto dall'azzurro acceso delle pareti, del puzzo, della scala; è affascinato dai fiori di mille tinte che contro quello sfondo azzurro acquistano risalto mirabile. E si dice: spone a ritrarre, segni e colori; quando, dietro i vetri del balcone, gli appare un cerco volto di fanciulla, bellissima e più come perduta da un male senza rimedio. Il giorno dopo, ritornando al suo lavoro, la rivede. Le parla, sa della sua malattia, ode la tosse lacerarle il petto; e una gran pena e tristezza lo colgono; ma con l'inconscia audacia dell'artista, prende a scrutarla come modello, e la dipinge, tra i fiori, senza pietà ritraendone tutti quei segni che la vicina morte già le imprimeva in volto. Fra i due si stabilisce un rapporto quotidianamente rinnovantesi; ambedue sanno che poco tempo rimane e la fanciulla è colta da un'ansia, da un desiderio: che il quadro venga compiuto prima della sua morte. E il pittore termina il quadro e la ragazza, quietamente muore; sulla sua bara bianca vengono deposti tutti i fiori del cortiletto, che resta così, quattro muri scurati, con un povero sfondo senza decorazioni e senza figura.

Tale la tenue, esilissima vicenda di questa novella del noto scrittore spagnolo Santiago Rossignol: la quale si chiude con una amarissima moralità, che esprime quanto labile sia la memoria del mondo per chi scompare dalla sua scena.

Ma il maggior pregio del racconto, è nella sobria dolcezza delle sue notazioni, psicologiche, sentimentali, d'ambiente; notazioni colorate tutte di una mestizia che pure non lascia salva la soavità, la gentilezza; traendo così una tristissima realtà a salvezza di poesia.

FINE SETTIMANA

VENERDÌ ORE 14,30, SECONDO PROGRAMMA

Il settimo itinerario della nostra «Fine settimana», ci trova per la seconda volta in partenza da Roma. Prima tappa: Viterbo, la bella cittadina medioevale, così duramente provata dalla recente guerra, ha conservato i suoi più bei monumenti: la piazza del Comune, col duecentesco palazzo del Governo e la snellissima torre dell'orologio, forma un complesso architettonico quanto mai suggestivo, e la fontana, nel cortile del palazzo, staglia nell'azzurro i profili dei mirabili leoni abbracciati alla palma.

Dopo Viterbo si giunge ad Orvieto. Per conservare il corporale intriso nel Sangue Divino, sgorgato dall'Ostia del miracolo di Bolsena nel 1263, fu dato inizio alla costruzione di quello che doveva essere il più bel duomo d'Europa, nell'interno del quale, oltre alla preziosissima teca adorna di smalti e di gemme che conserva il corporale, gli affreschi del Signorelli e del Pinturicchio ci mostrano santi e dannati, angeli e demoni in un incanto di colore e di vita, di scene meravigliose e di leratiche figure.

Sulle scalinate del duomo, ogni anno, vengono rappresentati, nelle notti di luglio, drammi sacri che richiamano folle di spettatori.

Passiamo ora a Montefiascone, la patria del celebre vino Est Est.

Secondo la tradizione, il buon prelate tedesco Giovanni Fugger, di Augusta, sceso in Italia al seguito di Arrigo VII, omava il vino in modo spiccato e, naturalmente, ne era un buon intenditore. A Roma, sbrigate le sue faccende e visitate basiliche e chiese, aveva intrapreso un pellegrinaggio, non meno devoto, per le osterie, facendosi precedere dal fedele servo Martino, incaricato di segnare con la parola «Est», quelle osterie dove si trovava il vino buono. Il Monsignore di Augusta aveva esteso la sua meticolosa ed appassionata indagine anche ai Castelli e ad alcune località dell'alto Lazio, ma il suo espressionissimo palato non era ancora soddisfatto: non aveva trovato ancora il suo vino ideale. Un giorno il fedele Martino, da Viterbo, parlò in missione speciale per Montefiascone e, sulla grotta di una osteria scrisse tre volte il fatidico «Est»: era il celebre moscato. Venne subito il Monsignore e confermò la sentenza del famiglio. Finalmente aveva trovato il suo vino. Ma tanto ne bevve che morì.

TERZO PROGRAMMA

IL NOVECENTO

LUNEDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

«Il compito più urgente e preciso del secolo ventesimo, sarà la ricostruzione del tempo e dello spazio. Unico strumento del nostro lavoro (di ricostruzione) sarà l'immaginazione». Con queste parole di preambolo, Massimo Bontempelli congedava, nel settembre del '26, il primo numero del "900", una rivista redatta in francese e contenente prosa di Bontempelli, Mac Orlan, Barilli, Alvaro, Gomez de la Serna, Soupault, Georg Kaiser, Emilio Cecchi, Aniano, Solari, Joyce, Goll, Campanile, Spalil, Mouratoff, Frank, Alberto Cecchi, e disegni di Oppo, Conti, Lydis, Rosai. Compagnia eterogenea, che an-

drà sfoltendosi man mano nei numeri successivi, durante la breve storia della rivista; i cui summi capricapitoliamo col Gargallo: «Accolto sul nascere con la viva curiosità che i preannunzi avevano suscitata, il "900" deluse subito l'aspettativa; e non si parlò del fastidio che, nei primi fascicoli, accompagnava quella approssimativa veste francese degli scrittori italiani. Per poco si poté credere che la rivista tendesse ad affermarsi come una raccolta antologica internazionale, piuttosto eclettica. Non fu così. Ristrettasi via via la collaborazione straniera, intorno al Bontempelli quasi non rimasero che, in esiguo nu-

mero, gli italiani. Fra i quali, alcuni si trovarono il come si sarebbero trovati indifferentemente altruve, a non rappresentar nulla; e gli altri furono quei pochi che, per una lontana affinità di temperamento, o addirittura per mera passività, più o meno si illusero di aderire alle icce del fondatore e, favilla, anche effettivamente ne giulirono l'indulso. Si tenne fuori la gran parte dei giovani di qualche valore; della generazione del Bontempelli si tennero fuori tutti gli scrittori significativi. E la fine del "900" passò inavvertita: già, del resto, con la seconda serie in fascicoli ridotti, la rivista era scivolata nell'ombra tacitamente».

Quanto ai presupposti e agli sviluppi interni del "movimento", essi si riconnettono alla generale polemica contro la tradizione, la cui immagine più concreta e prossima veniva configurata nell'Ottocento, che ha caratterizzato i primi decenni del secolo, tutti tesi, com'è noto, alla ricerca di un nuovo linguaggio e di nuovi miti. «E' difficile — scrive il Casnati nel suo saggio Novecento (Milano, 1932) — precisare gli asserimenti diretti di questo movimento. Per certi segni si dovrebbe risalire al futurismo, per altri riallacciarsi a Dada e al conseguente surrealismo; la formula bontempelliana del "realismo magico" potrebbe dirsi la traduzione in



Giuseppe Ungaretti e Massimo Bontempelli

lingua nostra del surrealistico, "la promenade perpétuelle en pleine zone interdite". Bontempelli sostiene che la storia dell'umanità sta entrando in una "terza epoca", caratterizzata dalla "bruttezza virile", come le prime due furono caratterizzate quella classica dalla bellezza esteriore e formale, quella cristiana dall'esplorazione interiore dell'uomo. La terza epoca sarà equidistante sia dall'estetismo che dalla psicologismo. «Non si tratta più — afferma il Bontempelli — di far tremare la pelle e far risaltare i muscoli, né di esplorare la propria anima. L'importante è creare oggetti, da collocare fuori di noi, bene staccati da noi; e con essi modificare il mondo».

La poetica pertinente a queste premesse teoriche è quella, precisamente, del "realismo magico": che è poi una poetica personalissima, quella del Bontempelli e di nessun altro in quegli anni,

e che appunto nel Bontempelli fruttò pagine d'una chiarezza e d'una trasparenza (felicità indimenticabili; e non fu (perciò) una poetica di movimento se non in senso genericissimo. Essa presuppone una realtà obiettiva e insieme la facoltà di dominarla e addirittura di modificarla. «Non per niente l'arte del Novecento avrà fatto lo sforzo di ricostruire e mettere in fase un mondo reale esterno all'uomo. Lo scopo è di imparare a dominarlo, fino a poterne sconvolgere a piacere le leggi. Ora, il dominio dell'uomo



James Joyce



Pierre Mac Orlan



Corrado Alvaro

IRACCONTI BREVI PER LA RADIO

«AFFETTI DIFFICILI» DI ANNA BANTI

VENERDÌ ORE 22.45, TERZO PROGRAMMA

Con Affetti difficili di Anna Banti, — l'autrice illustre di Artemisia e Le donne muiono, la scrittrice premiata in questi giorni a Viareggio — si riapre martedì 2 settembre la serie di racconti del Terzo Programma, che ha avuto l'ausilio da due acquisti "brevi" di Baldini e di Angioletti: Mezzo milacolo; La catastrofe del corteo di nozze. Per il 29 settembre, lunedì, possiamo preannunziare il numero trentatré di Gianna Manzini, che all'arte del narrare dedica le migliori energie del suo acuto, originalissimo spirito. Se la Banti ha ritratto il personaggio in una immagine accorata che accolga i taglianti riverberi della realtà, la Manzini sembra raggiungerne le dimen-

sioni vere attraverso il magico prisma del surreale. Altri "brevi" seguiranno, alla selezione



suno stati, invitati gli autori nostri di maggior fama: Alvaro, Brancati, Moravia.

La Rai vuol proporre una tecnica e insieme letteratura ed umana: cerca di scorgere e possibilmente di definire le possibilità, le misure, i limiti del racconto raccontato da una voce: proporre agli autori eletti della nostra generazione il nuovo problema: come un racconto breve possa esser fatto al microfono, per gli ascoltatori di tutta Italia, da uno scrittore italiano di oggi. Conosciamo dal consenso di tutti e dalla promessa collaborazione dei migliori, la Rai si augura che la parola pensata e parlata (anziché stampata) di chi narra arrivi ad eccitare e a colmare il curioso interesse di chi ascolta.

sulla natura è la magia. Ed ecco spiegati certi caratteri e certe velleità magiche che vediamo spuntare qua e là in quella "atmosfera in formazione" che non ho inventata io, ma no, ma che questo "900" si lusinga di poter rappresentare e favorire».

Da siffatte premesse non uscì una nuova civiltà letteraria, ma la discussione che esse suscitavano servì a chiarire e a rinforzare certi motivi del tempo. Ci furono anche molte contraddizioni, nel lungo discorso con cui Bontempelli accompagnò l'esistenza della rivista; e qualche cedimento all'attualità politica. In sé il movimento merita di essere revisionato: ecco l'utilità delle tre trasmissioni che Enrico Falqui curerà per il Terzo Programma.

A. R.



Kirsten Flagstad

Dal Festival Internazionale di Lucerna Mozart - Strauss - Wagner

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERENC FRICSAY CON
LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO KIRSTEN FLAGSTAD
SABATO ORE 21,30. TERZO PROGRAMMA

la cui figlia Elisabetta già sei anni prima aveva ricevuto da Mozart l'omaggio di una serenata, fu composta nell'estate del 1782. Anno, questo, particolarmente felice per lo spirito creativo del grande compositore e fecondo di opere teatrali, sinfoniche e da camera: un periodo di vasia e approfondita indagine introspectiva, di severa disciplina e di nuove acquisizioni stilistiche. A pochi mesi dal *Ratto dal serraglio*, rappresentato nel maggio di quello stesso anno, ecco il ventiseienne musicista, con febbrile entusiasmo, intento a comporre questo vasto e arioso affresco sinfonico che sembra puntualizzare in sé la molteplicità diversa dei suoi atteggiamenti spirituali. Nella geometrica proporzione dei suoi quattro tempi, nel misurato e lucido linsmo dei temi e nella coerenza degli sviluppi, la *Hafner-Symphonie* è tra le più perfette costruzioni musicali mozartiane, di una bellezza limpida e radiosa.

Poema sinfonico tra i più geniali e vitali di Strauss, il *Till Eulenspiegel* è la trascrizione musicale, in forma di rondò, della burlesca leggenda nordica nel cui eroe è l'incarnazione dello spirito popolare, ribelle alle pedanterie, mordace e violento, ma generoso.

Di schietta intenzione polemica (vi si adombra l'allegria vendetta del compositore) sui critici pedanti d'una sua recente opera teatrale, è opera di grande vitalità musicale e d'invenzione umoristica. Geniale, la definì Debussy, « per la prodigiosa maestria orchestrale innanzi tutto, e poi per la frenesia del movimento che ci trasporta dal principio alla fine e che ci guida attraverso tutte le avventure dell'eroe ».

Ed eccoci alla pagina più celebre del repertorio wagneriano, a quel meraviglioso e trasfigurante poema di amore e morte, alla cui concezione e atmosfera sovrastano



Ferenc Fricsay

l'ombra di Matilde Wesendock, la eternamente amata e le suggestioni pessimistiche della filosofia schopenhaueriana: poema dell'estasi e dell'annientamento, canto ed esaltazione dell'amore assoluto.

Nel concerto, che inizia con una composizione poco nota di Mozart, la *Marchia funebre* massonica K. 477, figurano anche tre liriche di Strauss, affidate all'arte interpretativa di una grande cantante: Kirsten Flagstad.

A. S.

Tre grandi compositori tedeschi sono presenti in questo concerto diretto da Ferenc Fricsay e tre opere di particolare significato vi dominano. Mozart con l'*Hafner-Symphonie*, Strauss col poema sinfonico *Till Eulenspiegel* e Wagner con il celeberrimo *Preludio e morte di Isotta*.

La *Sinfonia in re maggiore*, K. 385 (detta *Hafner* perché scritta in occasione di una solenne ricorrenza a casa del borgomastro di Salisburgo, Siegmund Hafner.

Ritratto di Santayana

MARTEDÌ ORE 21. TERZO PROGRAMMA

Il destino di Jorge Santayana sembra segnato dalla migrante avventura del nonno materno, un « libera pensatore » che lasciò le Isole e la Catalogna per trasferirsi con la moglie in Scozia, dove gli nacque una bimba, la madre del filosofo. Dalla Scozia, poi, alla Virginia; dalla Virginia console nord-americano a Barcellona, per una decina d'anni; da Barcellona console spagnolo verso le Filippine, con la figliola, senza la moglie che rimase in patria. A Butuan, una delle isole minori dell'arcipelago, la figliola conobbe Ruiz de Santayana, giovane funzionario coloniale spagnolo, ma non lo sposò: sposò a Manila certa George Sturgis, d'una famiglia di commercianti nordamericani (di Boston). Lo seguì a Boston, gli diede tre figli, ne rimase vedova in pochi anni. Durante un viaggio a Madrid ricide Ruiz de Santayana, che si era frattanto ritirato dalla carriera, e dipingeva. Stavolta si sposarono.



Il 12 dicembre 1863, a Madrid, nacque loro Jorge. La prima infanzia di Jorge trascorse ad Avila, ove il padre soggiornava, indi a Boston, ove la madre era tornata a soggiornare. L'adolescenza e la scuola a Boston, presso la mamma e gli Sturgis: con gite estive in Spagna a riabbracciare il papà. Spagnolo di sangue e di indole, la lingua che Jorge adottò fu quella della scuola e dell'ambiente ove trascorrerà la maggior parte dell'anno: fu, dunque, l'inglese.

« Filosofo e poeta nordamericano » è termine esatto per riguardo alla lingua di cui si valse. In realtà si trovò nella condizione migliore per studiare e conoscere il mondo anglosassone e la cultura puritana senza appartenervi interamente, o senza aderirvi affatto. Il senso « libero e positivo » venutogli dal nonno, quella disperata ricerca delle eventuali « verità » che si celano dietro le parvenze del mondo, al di là delle nozioni sistematiche, sembrano costituire il movente prediletto (e d'altronde la tematica natal della speculazione di Jorge Santayana. La carriera? Studi medi a Boston, università di Harvard, diploma in filosofia nel 1886, borsa di studio, due anni a Berlino, Platone e Aristotele: la carriera del professore di filosofia; lettore, poi professore ordinario ad Harvard fino al 1912. Il gusto del disegno ereditato dal pittore padre; un taccuino di disegni, quasi un diario grafico.

Lasciata l'America nel 1912, trascorse due anni in Spagna, andò a Parigi, indi a Oxford per cinque anni. Nel 1923 fu a Roma. Abito per più anni in un albergo di piazza Barberini. Poco prima della guerra si ridusse nell'Ospedale delle « Suore azzurre » sul Celio, asilo a lui



Santayana, ormai novantenne, vive da molti anni a Roma nell'Istituto delle « Suore Azzurre » a S. Stefano Rotondo sul Celio. In questo tranquillo rifugio egli tuttora lavora.

punto confortevole per un vecchio filosofo, ch'egli non lo ha più lasciato. Cittadino spagnolo, scrittore e poeta in lingua inglese (ma nord-americano) Jorge Santayana è soprattutto un filosofo, uno speculatore elegante; e avrebbe potuto essere, con eguale e forse maggior fortuna, un romanziere.

Saggi, articoli, opuscoli, molti volumi e tutti di notevole significato, stanno a indicare i successivi termini di un'opera che si articola curiosamente in vasta sequenza conoscitiva e direi didattica. Le qualità chiare, eleganti, simpaticamente ironiche, caldamente dialettiche di uno stile magistrale sorreggono il buon polso allo scrivere, tengono dell'aere e scarna epistemologica spagnola e dell'humour anglosassone. *The sense of beauty* (1896) è un saggio di estetica intuizionistica. *The life of reason* (1905) studia il meccanismo e le prove della ragione umana da « cinque » punti di vista: senso comune, vita associata, religione, arte, scienza. Il Santayana contamina un pragmatismo epistemologico con una metafisica « materialistica »: non c'ha contraddizione negli ultimi due termini: si pensi a Matière et mémoire di Bergson.

Scepticism and animal faith (Scetticismo e fede animale) è importante momento della sua speculazione mentre hanno carattere esegetico altre opere, come i poemi-filosofi, *Lucrezio*, *Dante*, *Goethe* (1905), o storico polemico, tali: *Egotism in the german philosophy* (1916), tradotta in francese da Emile Boitroux col titolo *L'erreur allemande*, *Character and the opinions in the United States* (1920); oppure *Soliloquies in England and later Soliloquies* (1922). Più importanti le due raccolte di versi: *Sonnets and other poems* (1894), *Hermits of Carmel and other poems* (1911), da cui la squisita antologia *Poems Selected* (1923).

Quanto al « romanzo » di cui l'operosa fatica di Santayana ha ereditato di non potersi privare, esso ha (fra l'altro) caratteri autobiografici profondi, simile a modelli collaterali, all'*Olympe*. L'ultimo puritano è il titolo, *Memorie* nella forma di un romanzo, il sottotitolo. Edito nel 1936, è apparso recentemente in ottima traduzione italiana, da Bompiani.

C. E. GADDA

IL MITO GRECO NELL'ANIMA TEDESCA

A CURA DI LORENZO GIUSSO
GIOVEDÌ ORE 21.15, TERZO PROGRAMMA

L'immagine idillia di una Germania popolata di placidi sognatori e di teneri ceciliatori di rime fu diffusa agli albori del romanticismo da Mme de Staël, che, sdegnata contro Napoleone, coinvolse nella sua polemica la Francia intera a cui intese contrapporre una patria ideale, estranea al fragore delle armi e della rivoluzione.

Immagine questa, sebbene non adulterata dalla passione, univoca, poiché già l'Aiiferl, viaggiando nei domini del Re di Prussia, vi aveva potuto un'aria di caserma che rivelava un altro e pericoloso lato dell'anima tedesca.

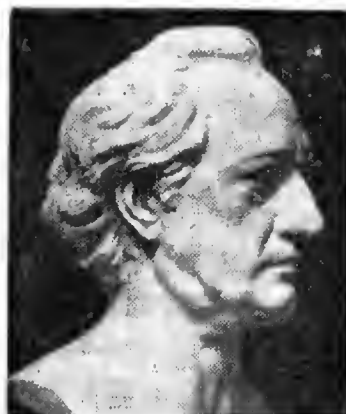
Al cadere del XVIII secolo la Germania, contesa da tre corone, divisa in trecento Corti, priva di una ragione ideale e di una cultura unitaria, giaceva in un inquieto sonno, da cui dovevano bruscamente destarla il clangore delle trombe napoleoniche e gli appassionati appelli di Fichte. Il

lo sta ista filosofo, barone di Humboldt. Il mito greco travasato nell'anima romantica tedesca, si intingidece, denunziando la partizione in spirito apollineo e in spirito dionisiaco, così congeniale quest'ultima alla sete faustiana d'azione e conoscenza.

Toccherà a Nietzsche, giovane professore di filosofia classica, portare alle estreme conseguenze l'esaltazione romantica della personalità, cantando attraverso il mondo greco il peana degli eroi, « la magnificenza tropicale degli istinti » che nell'età omerica avrebbero dato origine ad una classe di semidei, depositari della scienza delle armi e della poesia.

Il mito greco nell'anima tedesca diviene definitivamente una essenza dionisiaca dello spirito classico, perpetuo confronto tra la pienezza del ritmo virile antico e la mediocrità del costume borghese o « filisco », una rivolta di avventurosi rapsodi della archeologia come Schliemann contro i cauti professori delle accademie.

Nello spirito ellenico, filtrato dai grandi tragici, si specchia l'« amor fati », dell'anima tedesca, ansiosa di evadere dalle anguste dimensioni della vita comune, desiderosa di tentare sul palcoscenico come nel mondo reale i limiti estremi dell'esistenza. Il mito greco quindi



Wolfgang Goethe



Federico Schiller

costituisce uno dei filoni meglio individuati dell'anima romantica tedesca, diversamente atteggiato nel tempo a misura che l'esaltazione poetica e il senso della prospettiva storica s'andarono modificando.

Nella sua configurazione ideale versò sempre però il suo seme un'altra grande eredità del mito germanico: quella della soggezione nibelungica al fato e alla distruzione, mirabilmente sintetizzata nei versi del Tristano:

Chi ha guardato negli occhi la Bellezza
segretamente dalla morte è avvinto.
Ad ogni consorzio è morto sulla terra
eppure tremare d'ansia mortale
chi ha guardato negli occhi la Bellezza.

R. Z.



Federico Hölderlin



Federico Nietzsche

forgere dello spirito nazionale tedesco ebbe a giovare di una formidabile elaborazione teorica che scoperse nel nascente romanticismo i paradigmi ideali della propria rinascita.

Il più illustre di questi schemi ideali fu appunto la Grecia antica, il cui mito subì progressivamente, dalle interpretazioni giovanili di Goethe fino a quelle dei pangermanisti, una inquietante evoluzione, simmetrica al risorgere e al consolidarsi del mito del Reich tedesco che da categoria ideale andò divenendo sempre più una realtà corpora ed aggressiva.

Come acutamente ebbe a segnalare Steindhal, i tedeschi della realtà romantica « ardevano del desiderio di avere un carattere, di costituirsi una fisionomia differenziata e totale ».

E nel volto idealizzato della Grecia appunto essi tentarono di specchiare la propria anima nuova: Goethe vi ideologò la patria delle divine armonie e dell'unità dello spirito, Schiller la pienezza dell'essere, non minato da dubbi o da mortificanti costrizioni, fino a giungere a Hegel che nella « città-stato » greca vide la più sublime forma di convivenza civile, in cui morale, religione e politica confluiscono armonicamente ad un fine, simile in ciò solo allo stato prussiano, retto sapientemente dal-

GIDE E LA MUSICA

MERCOLEDÌ ORE 22, TERZO PROGRAMMA

Si dice così: « Gide e la musica », ma si deve intendere: « Gide e il pianoforte », e questo va ristretto ancora ad una eccezione essenziale: « Gide e Chopin ». Che non si dà forse caso di una passione più maniacale e, nel suo ossessivo approfondimento, più chiaroveggente di quella che legò lo scrittore francese all'arte del musicista polacco. Di questo interesse musicale di Gide si ebbe notizia nel 1931, quando la « Revue Musicale », pubblicò in un numero unico dedicato a Chopin le Notes sur Chopin di Gide: note che apparvero subito preziose per la coraggiosa lucidità con cui spingevano a fondo la lettura dell'anima di Chopin, anche nei suoi aspetti più dolorosi e più crudi, scostandone i veli pietosi che si affannavano a tirarvi le pudibonde zifelle della critica musicale di professione.

Ma colpi soprattutto la sorprendente padronanza tecnica, la filologia musicale di cui quelle osservazioni erano corredate. Tradivano una familiarità prolungata, un'assiduità di lunghe ore della vita passata alla tastiera a interrogare la lettera di quella musica per pervenire — solo attraverso quella scorta — alla lettura di quell'anima. Il più eminente studioso francese di Chopin, Edouard Ganche, curatore dell'edizione critica delle opere di Chopin per l'Oxford University Press, indirizzò allo scrittore una lettera di compiaciuta sorpresa, per comunicargli quante delle sue supposizioni puramente fondate su intuizioni stilistiche e

di gusto fossero confermate dalla realtà dei manoscritti originali, traditi in seguito e fraintesi dalle corrotte abitudini degli esecutori e degli editori.

Questo fatto ci dà il senso di tutta l'appassionato culto chopiniano di Gide, che si può riassumere in una specie di missione: dimostrare e restaurare la « purezza » della musica di Chopin, questa musica che siamo invece abituati a considerare come tutta intrisa di patetico autobiografismo e di gusto romantico della confessione. Purezza che viene sintetizzata in quel sorprendente episodio riferito nella dedica-prefazione delle Notes sur Chopin, quali apparvero poi in no-

lume, dedica all'Abate di Monte Cassino che, qualche anno prima della guerra, aveva accolto lo scrittore nel convento per un breve ritiro. Prima di ripartire, Gide andò a render visita di ringraziamento a questo Abate che, vecchio, sordo e malato, non s'era mai lasciato vedere. Era un po' imbarazzato, lo scrittore, e non sapeva bene che cosa avrebbe potuto dire al misterioso personaggio, all'infuori delle snitte frasi di circostanza. Ma quello lo mise subito a suo agio, facendolo discorrere di musica. E gli rivelò il suo segreto: da tempo nell'impossibilità di suonare il pianoforte, per l'età e la malferma salute, trovava il suo più gran piacere nella lettura silenziosa della pagina musicale. E l'autore che preferiva assaporare in questa forma disincarnata e pura d'ogni sensualità sonora non era Bach, non era nemmeno Mozart, ma era Chopin. Di cui aggiunse: « C'est la plus pure des musiques ».

Questo vecchio frate tedesco, posto dall'età e dal ministero al di là delle passioni umane, che sprofondato in una poltrona decifra a mente pagine di Chopin, resta un po' il simbolo della battaglia condotta da Gide contro il malcostume esecutivo dei virtuosi e dei dilettanti. E quel tanto di enigmaticamente paradossale che vi può essere in questa immagine di Chopin così insolitamente incorporea, le Notes s'incarinano di appianarlo con la loro analisi sottile ed appassionata. E il Journal testimonia a più riprese della tenacia con cui lo scrittore si è applicato all'esercizio della tastiera, una tenacia ansiosa di perfezione che supera la geniale irresponsabilità del dilettante nell'autocritica consapevole della musica professionista.

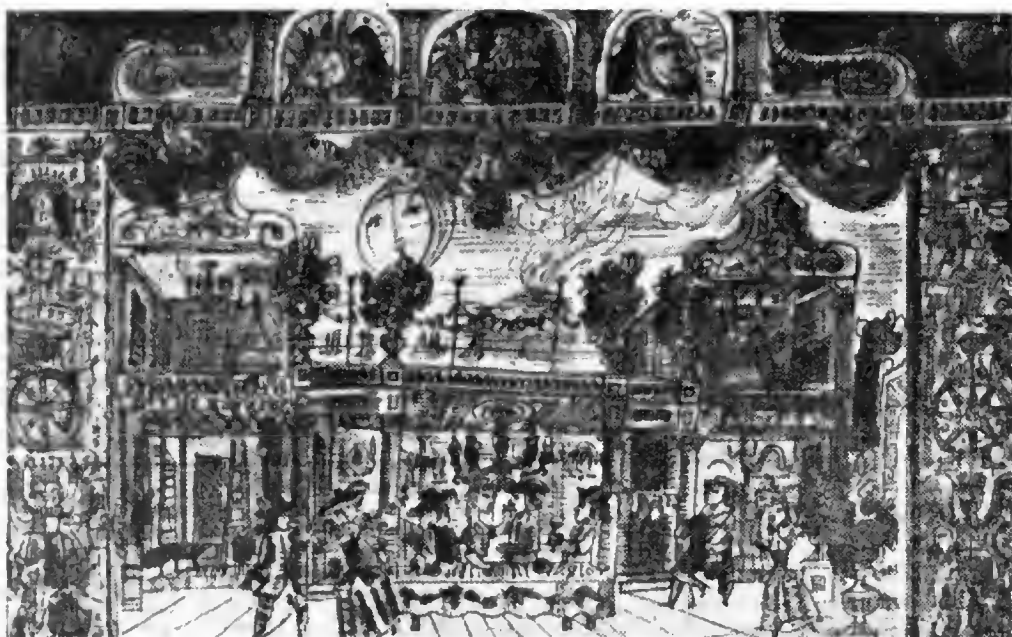


André Gide

MASSIMO MILA

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMMEDIE E RADIODRANMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
D O M E N I C A	Ore 12 - Musiche di Massenet (Progr. Nazionale). Ore 16,30 - Cavalleria rusticana, musica di P. Mascagni (Secondo Programma). Ore 21,15 - Il flauto magico, dramma romantico in due atti di W. A. Mozart. Di rettore Rudolf Moralt (Terzo Programma).	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da Ataulfo Argenta (Progr. Naz.). Ore 22,30 - Pianista Tito Asprea (Progr. Naz.).	Ore 15 - Jack emigra, un atto di Gino Rocca (Sec. Progr.). Nell'intervallo dell'opera del Terzo Programma: Rosalia De Castro poetessa romantica, conversazione di Francesco Tentori.	Ore 13,30 - Totocaldo, di Mali, Hertrard e Branno (Secondo Programma). Ore 16,30 - Ma chi ce lo fa fare, rivista di Silva e Tognoli (Progr. Naz.). Ore 17,30 - Autostop, trasmissione per gli automobilisti (Secondo Progr.).	Ore 21 - L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.). Ore 21,30 - Voci dal mondo (Progr. Nazionale). Ore 21,45 - Ciak, attualità cinematografiche a cura di Lele Bersani (Sec. Progr.).
L U N E D Ì	Ore 21 - Antologia dell'opera, a cura di E. Zanetti. Orchestra diretta da R. Lupi (Progr. Nazionale).	Ore 16,45 - Concerto in miniatura: Yehudi Menuhin (Secondo Progr.). Ore 18 - Musiche di G. C. Paribenì (Progr. Nazionale). Ore 21,55 - Compositori triestini (musiche di: Buganelli, Dallapiccola, Hovberg, Zantedeschi) (Terzo Progr.).	Ore 11,45 - Niente amore, di Bruni Montemur (Programma Nazionale). Ore 19,15 - Il cerusco di mare, racconto di G. D'Annunzio (Progr. Nazionale). Ore 21 - Una donna quasi onesta, tre atti di A. Vanni (Secondo Progr.).	Ore 13,30 - Trio Carosone (Secondo Progr.). Ore 15,15 - Ghirlanda tropicale (Secondo Progr.). Ore 22 - Il fanciullino che è in noi (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Orchestra diretta da Pippo Barzizza (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Prime visioni (Secondo Progr.). Ore 19,45 - Fatti e problemi del giorno (Progr. Naz.). Nell'intervallo del Concerto di compositori triestini del Terzo Programma: In margine alla Biennale di Venezia.
M A R T E D Ì	Ore 16,30 - Pomeriggio con Cimarosa (Secondo Progr.). Ore 18,45 - Il gobbo del Caffo, musica di Franco Casavola (Progr. Nazionale).	Ore 14,30 - Il tocco del genio (Secondo Progr.). Ore 21,15 - I concerti del Secondo Programma, Direttore Herbert von Karajan. Ore 21,50 - Musiche di balletto, Manuel De Falla: «L'amore stregone» e «Il cappello a tre punte» (Terzo Progr.).	Ore 18 - L'eroe romantico: «E. Oneghin» (Progr. Naz.). Ore 21 - Ritratto di Sant'Anna, a cura di Camillo Pellizzi (Terzo Progr.). Ore 21,30 - L'agnello del povero, tre atti di Stefan Zweig (Progr. Nazionale).	Ore 14,45 - In due si canta meglio (Secondo Progr.). Ore 21 - Ventì, quaranta, sessanta (Secondo Progr.). Ore 22 - Il semaforo, di Castaldi e Magari (Secondo Programma).	Ore 15,30 - Un libro per voi (Secondo Progr.). Nell'intervallo delle Musiche di balletto del Terzo Programma: Come si studia il sole. Attilio Colacevich: «Metodi e strumenti per lo studio del sole».
M E R C O L E D Ì	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 21 - Il segreto di Susanna, Musica di E. Wolf-Ferrari, Direttore A. Simonetto (Secondo Programma).	Ore 22,15 - Quartetto d'archi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Progr. Naz.).	Ore 20,30 - Le avventure del terzo uomo, di Orson Welles (Secondo Progr.). Ore 21 - Une larme de diable, mistero di T. Gauthier, Adattamento radiofonico di J. Faivel e R. Clair (Terzo Progr.). Ore 22 - Gli scrittori e la musica: «Il pianoforte» di Gide, a cura di Massimo Mila (Terzo Programma).	Ore 16 - Sestetto Lionel Hampton (Secondo Progr.). Ore 17 - I tre caballeros, colonna sonora del film di Walt Disney (Sec. Progr.). Ore 21 - Music Hall (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Canzoni di Spagna (Secondo Progr.).	Ore 21,45 - Documentario giornalistico (Progr. Naz.). Ore 19,45 - Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di F. di Fenizio (Progr. Nazionale).
G I O V E D Ì	Ore 10 - Musica operistica (Secondo Progr.).	Ore 17 - Concerto in miniatura: pianista Giuliana Gini (Secondo Progr.). Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 22,10 - Le Kammermusik di Paul Hindemith: Kammermusik op. 36 n. 1 per pianoforte e 12 strumenti. Direttore Hermann Scherchen (Terzo Progr.).	Ore 21 - Problemi civili (Terzo Programma). Ore 21,15 - Il mito greco nell'anima tedesca, a cura di Lorenzo Giusso (Terzo Progr.). Ore 22,30 - Displaced persons, di A. L. Meneghini o «Viva Elia» (Progr. Nazionale).	Ore 15,15 - Parata d'orchestre (Secondo Progr.). Ore 21,15 - Fantasia in bianco e nero (Secondo Progr.). Ore 21,30 - Betta e risposta (Secondo Programma). Ore 21,30 - La commedia musicale in America (Pr. Naz.).	Ore 21 - Ciak, attualità cinematografiche a cura di Lele Bersani (Secondo Progr.). Ore 23 - Questo strano mondo (Secondo Progr.).
V E N E D Ì	Ore 13,15 - Album musicale dalle opere di Massenet e Puccini (Progr. Naz.). Ore 18,45 - Concerto in miniatura: soprano Ambro Mautino (Secondo Progr.).	Ore 17,45 - Pianista Isabella Salamon (Progr. Nazionale). Ore 19,15 - La saga della primavera di Szwedewsky (Secondo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da B. Panumartner. Musiche di W. A. Mozart (Progr. Nazionale).	Ore 19,15 - Le novelle del Secondo Programma. Ore 21 - L'ispettore Scala è in piedi, di G. Cariani (Secondo Programma). Ore 21,15 - Pamela nubile, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Regia di Corrado Pavolini (Terzo Progr.).	Ore 16 - Parata d'orchestra (Secondo Progr.). Ore 19 - Una voce per voi: A. Rabagliati (Sec. Progr.). Ore 21,30 - Lune di carta (Secondo Progr.). Ore 22 - Enrico Caruso e le canzoni napoletane (Secondo Progr.). Ore 22,45 - Dedicato a te, canzoni di Doris Day (Secondo Progr.).	Ore 14,16 - Il libro della settimana (Progr. Nazionale). Ore 19,45 - La voce dei lavoratori (Progr. Nazionale). Ore 21 - Corrispondenze dal'estero: dall'Austria (Terzo Programma). Ore 22,15 - Documentario giornalistico (Secondo Progr.).
S A B A T O	Ore 14,30 - Arie celebri, celebri cantanti: Ebe Stignani, Tito Schipa (Sec. Progr.). Ore 21 - Il duca d'Alba, opera in quattro atti, Musica di G. Donizetti. Direttore F. Previtali (Progr. Naz.).	Ore 17,15 - Storia della musica (Progr. Nazionale). Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay con la partecipazione del soprano Kirsten Flagstad. Musiche di Mozart, Strauss e Wagner. Registrazione dal Festival Musicale Internazionale di Lucerna (Terzo Progr.).	Ore 19,30 - L'approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - Il Novecento letterario italiano, a cura di Arnaldo Biondi, Aldo Palazzeschi, Massimo Mucchetti (Terzo Programma). Ore 21,45 - Parla Kollierman, radiomonologo di J. M. Bauer (Secondo Programma).	Ore 17,45 - Musica Salon (Programma Nazionale). Ore 21 - Via col tempo, di G. Giannantonio (Secondo Programma).	Nell'intervallo del concerto sinfonico del Terzo Programma: L'osservatore delle lettere e delle arti, diretto da Carlo Emilio Gadda. Rassegna di arti figurative, a cura di Roberto Longhi.



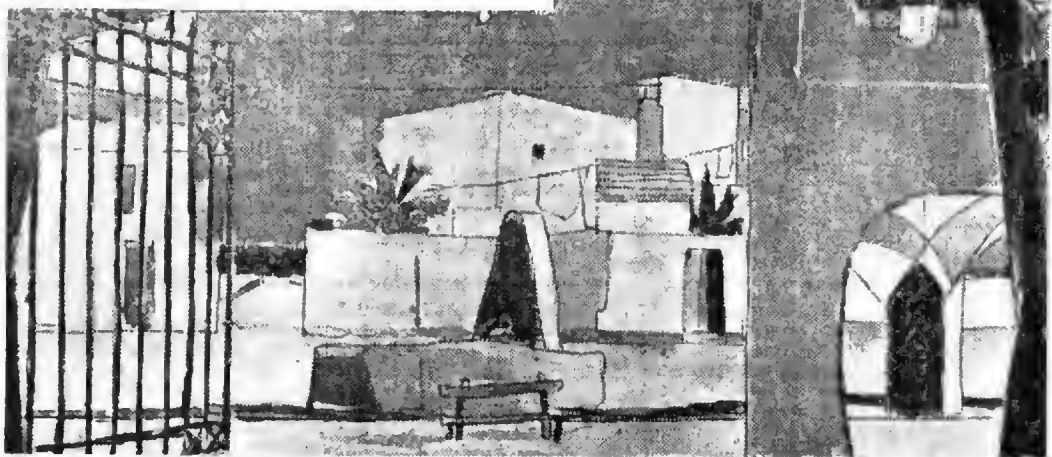
Bozzetto di Emanuele Luzzati per il terzo atto dell'opera «La diavolessa» di C. Goldoni e B. Galuppi.



Il soprano Elena Rizzieri, uno degli interpreti principali di «La diavolessa», in programma il 21 settembre.



Il basso Sesto Bruscanini, altro interprete della gioiosa opera goldoniana, musicata da Baldassarre Galuppi.



Bozzetto di Enrico Paulucci per la scena finale della « Favola del figlio cambiato » di G. F. Malipiero. L'opera che, nonostante il suo intrinseco valore fu rappresentata una sola volta circa vent'anni or sono, ha sapore di novità.

XV Festival e VI Autunno

Il calendario delle manifestazioni

8 - 22 SETTEMBRE, ALLE ORE 21

TEATRO "LA FENICE", - SALA DELLA MARGIANA

LUNEDÌ 8 - TEATRO "LA FENICE"

Concerto sinfonico-orale veneziano - Vivaldi. Le quattro Stagioni - Cavalli: Magnificat (in soli, coro archi e trombe) - Direttore ARTUR ROSENKEL.

MERCOLEDÌ 10, GIOVEDÌ 11 - TEATRO "LA FENICE"

La favola del figlio cambiato - Tre atti e cinque quadri di LUIGI PIKARDELLO - Musica di GIAN FRANCESCO MALIPIERO - Direttore NINO SARROGNO - Regista GIORGIO STEVIER.

SABATO 13 - TEATRO "LA FENICE"

Concerto sinfonico italiano - Dallapiccola, Donatoni, Ferraglini, Nielsen, Breth - Direttore FERRANDO PREVITALI - Prime esecuzioni.

DOMENICA 14 - TEATRO "LA FENICE"

Concerto sinfonico (dedicato alla scuola francese: Mahaud, Martin, Jolivet e Messiaen) - Direttore ANDRÉ CUVATERS - Prime esecuzioni.

LUNEDÌ 15, MARTEDÌ 16 - SALA DELLA MARGIANA

I sei quartetti di Hindemith - Complesso ROZKERT.

MERCOLEDÌ 17 - TEATRO "LA FENICE"

Balletti tedeschi

GIOVEDÌ 18 - SALA DELLA MARGIANA

Concerto dei musicisti - Musiche strumentali inedite: Albini, Dall'Abate, Galuppi.

VENERDÌ 19 - SALA DELLA MARGIANA

Concerto di musica da camera contemporanea - Veretti, Badinga, Pillati.

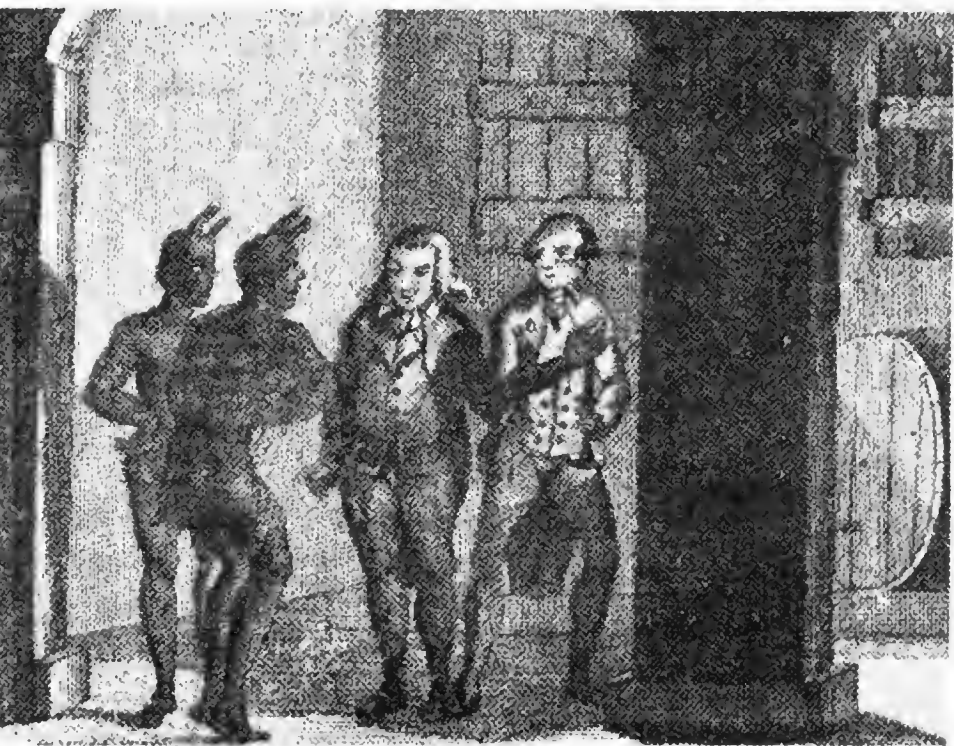
SABATO 20 - SALA DELLA MARGIANA

Concerto per archi di autori contemporanei - Complesso diretto da UMBERTO CATTINI - Prime esecuzioni.

DOMENICA 21, LUNEDÌ 22 - TEATRO "LA FENICE"

La Diavolessa - Dramma in tre atti e quattro quadri di CARLO GOLDONI - Musica di BALDASSARRE GALUPPI - Direttore MARIA GIULINI - Regista CORRADO PAVOLINI.

Internazionale di musica contemporanea o musicale veneziano



«La diavolessa» come apparve nell'edizione veneziana del 1755 (dalle edizioni Zatti). Il manoscritto di quest'opera, quale costituisce una delle novità più importanti del Festival veneziano, è stato rintracciato in una biblioteca di Londra.



Il mezzo soprano Fernanda Cadoni, seducente «Sciantosa», nella « Favola del figlio cambiato » di G. F. Malipiero, su libretto di Luigi Pirandello.

ni

NICR.

IANA
soli, Patti,

IANA
Vogel,

IANA
Dall'Abaco

ENICE»,
tro quadri
di Carlo



Il mezzo soprano Carla Cavazzi, interpreterà il ruolo della madre nella « Favola del figlio cambiato », di G. Francesco Malipiero.



Jack Conner, il più celebre virtuoso di Marimba e vibrafono, è stato chiamato a sostenere la parte di solista nel Concerto di Darius Milhaud che verrà eseguito a « La Fenice » domenica 14 settembre.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio
- Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Bollettino meteorologico -
Previsioni del tempo

8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali

9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana

9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo dell'Abate G. Ricciotti

9.45 Organista Gennaro D'Onofrio

10 - Notiziario del Mondo cattolico

10.15-11 Per le Forze Armate
«ROMPETE LE RIGHE!», edizione estiva di «Signori», di Puntoni e Verde

12 - Musiche di Massenet

12.45 Parla il programmatista
Calenderio (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale

Lehar: Donne viennesi, ouverture; Abraham - Grunwald - Beda: Fiore d'Alcalá; Zeller: Il venditore di uccelli; «A vent'anni pien d'amor»; Offenbach: La granduchessa, galoppo; Johann Strauss: Ritter Pasman, czarda; Friml-Hooker: Il re vagabondo, valzer; Coquatrix: I piedi nudi; Quando succede qualcosa; Bard: La duchessa del bal tabario, fantasia; Pietri: Primavera, il caratteristico di mezzanotte

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15 Musica jazz

14.30 Canzoni

15 - Curiosando in discoteca

15.30 Spiritual songs

15.45 Fantasia musicale diretta da Tilo Petralia

16.30
MA CHI CE LO FA FARE
di Silva e Terzoli
Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Daniele D'Annunzio (Replica del Secondo Programma)

17.15 Alle isole Haway

17.30

CONCERTO SINFONICO

diretto da ATAULFO ARGENTA
Beethoven: Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 35 (Brucia); a) Allegro con brio, b) Adagio assai (Marcha funebre), c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro molto (Finale); Grieg: Melodie norvegesi; 1) Narrativa, 2) Amore, 3) Ronda, 4) Danza, 5) Festiva; De Falla: Il cappello a icorno, suite
Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Registrazione effettuata il 27-8-52) dalla Basilica di Massenzio in Roma

Nell'intervallo: Campionati mondiali di ciclismo su pista - Radiorassegna dell'arrivo della 5.ª gara di mezzofondo

19.15 Musica da ballo

19.45 Notizie sportive

20 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Pandio Gentile - Radiosport

21 - MUSICHE SU CELLULOIDE
Colonne sonore da celebri film e commedie musicali
«Roberta» - «South Pacific»

21.30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22 - Fantasia folcloristica

22.30 Concerto del pianista Tilo Petralia
Chopin: a) Improvviso in la bemolle op. 29; b) Notturno in do diesis minore opera postuma; c) Fantasia - Improvviso op. 66; d) Improvviso in sol bemolle op. 31; e) Tre scrozzati; f) Improvviso in fa diesis op. 36

23 - Motivi popolari sudamericani

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Bunnanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16 - Dante alla luce della recente critica
Ciclo diretto da Francesco Flora
Gustavo Vinay: «La concezione politica di Dante»

16.30 I trilli di Beethoven
a cura di Mario Labroca
Trio in re maggiore op. 70 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello
Esecutori: Ornella Puliti Santolucido, pianoforte; Arrigo Felliccia, violino
Massimo Amfiteatrov, violoncello

16.55 Come si studia il sole
Giorgio Abetti: «L'eclissi di Kartum»

17.10 Musiche tedesche contemporanee per pianoforte
Gottfried von Einem: Due sonatine op. 7
Boris Blacher: Sonata op. 39

«Ornamenti», sette studi su un ritmo variabile op. 37
Pianista Gerty Herzog

17.45 L'ultimo rifugio di Pan
Documentario di Carlo Bacarelli

18.20-18.35 Parla il programmatista
Concerto d'apertura

Z. Kodaly: Ouverture di teatro
Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

D. Milhaud: Suite française
Normandie - Bretagne - Isle de France - Alsace Lorraine - Provence
Orchestra sinfonica di New York diretta dall'autore

21 - L'avvenimento della settimana
IL FLAUTO MAGICO

Dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Sarastro	Josef Greindl	Seconda dama	Margherita Kenney
Pamina	Imgard Seefried	Terza dama	Sieglinde Wagner
Tamino	Richard Holm	Due uomini armati	Josef Gostic
La regina della notte	Wilma Lipp	Primo genietto	Franz Herbach
Papagena	Eric Kunz	Secondo genietto	Anny Felbermeyer
Papagena	Edith Oravec	Terzo genietto	Luise Leitner
Monostatos	Peter Kirst	Un sacerdote	Friedi Meusburger
Prima dama	Annelies Kuppert		Paul Scheffler

Direttore Rudolf Moralt
Orchestra del Festival di Salisburgo

Registrazione effettuata il 29-8-1952 dalla «Felsenreischule» in occasione del Festival Musicale 1952 di Salisburgo

Nell'intervallo: «Rosalia De Castro, poetessa romantica»
Conversazione di Francesco Tentori

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kHz 843 pari a m4. 355

SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)

9.45 Mattinata in casa
Trasmissione per le lavoratrici

10.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)

Trasmissioni locali (ore 11) (vedi programmi a pagina seguente)

11.45-12 Parla il programmatista

13 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

Cantano Tina Allori, Meme Bianchi, Narciso Parigi e Fulvio Pazzaglia
Vallini: Rose sotto la pioggia; Testoni-Panzeri: Via col vento; Pinchi-Redi: Mammina dall'abito blu; Abel: C'est un garçon; De Curtis: Scettico napoletano; Testoni-Ceragioli: Non l'amo più; Testoni-Calbi-Hodgers: Come canta il mio cuore; Brogini: Sogno l'amore

13.30 Tolecaldo
radioturneo con la canicola di Mab, Bernard e Brenno (Durban's)

14 - Appuntamento con Alfredo Antonini

Mizel: With a he and a hi and a ho; Antonini: La vita; Ignato: Virginia Reel and pop goes the weasel; Romero: Una notte a Rio;

Kern: a) Sforzando la tua mano, bi terti, c) Non posso ballare, d) Fumo negli occhi; Lewine: Sabato sera al Centro; Park: Lane: Se questo non è amore; Foster: Bella Luistana; Ignato: Ascoltando l'uccellino burlesco

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

15 - JACK EMIGRA
Un atto di Gino Rocca
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Allestimento di Vittorio Brignole

15.30 CAVALLERIA RUSTICANA di PIETRO Mascagni

Libretto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci

Santuzza	Lina Bruna Rana
Lola	Maria Marcucci
Turiddu	Beniamino Glioti
Alfo	Gino Bechi
Lucia	Giulietta Simionato

Orchestra e coro del Teatro alla Scala diretti dall'Autore - Maestro del coro Achille Consoli

(Edizione fonografica «La voce del padrone»)

17 - Angelini e otto strumenti

17.30 AUTOSTOP: trasmissione per gli automobilisti a cura di Brancacci e Lefranchese

18.15 BALLATE CON NOI

19 - Notizie sportive

19.15 Passerella

Louis Armstrong

19.30 Napoli canta

Ancipeta-Fiorelli: Se volete la salute; Galdieri-Bonavolonta: Se parlate male a' Napule; Lama: Canzoniere Lama n. 1; Falvo: Tammurriata palazzola; Campese - Bovio: Senza sole; Cannio-De Mura: Statte 'un poco 'en mme

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chiorodenti)

Trasmissioni locali (vedi programmi e pagina seguente)

20 Segnale orario - Radiotelevisive Campionati mondiali di ciclismo su pista - Servizio speciale da Parigi

20.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

21 - ORE NOVE LEZIONE DI GEOGRAFIA: FRANCIA

di Ricci e Romano

Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Silvio Gili

21.45 Clink

Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani della XIII Mostra Internazionale di arte cinematografica di Venezia

22 - Concerto di Fred Waring

22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva

23 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

23.30 Dal «Dancing Pincio» della Casina Valadier di Roma - Complesso diretto da Marcello Vacci

24 - Una voce nella sera

Canta Teddy Reno con Lelio Luttazzi ed i suoi archi

0.15-1 Musica da ballo

Trasmissioni locali

- 8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari)
 11 Programma altoatesino. «Vandale e trasmissione per gli agricoltori in tedesco. Canto: reliquie e polifonie. Coro di Rie. Wlad Opemusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 12,15 Giornale radio in lingua tedesca. Trasmissione programmi Lot. «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Merano - Bressanone - Trento)
 12,45 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana. Canto popolare. Coro di Furesera (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia. Calendario giallo. La famiglia gialla. 13,55 Messa canonica cristiana (Mo-

- za): «La finta giardiniera», ouverture; Donizetti: «Don Pasquale», Sinfonia. 14 Giornale radio. 14,10 Ventiquattro ore di vita politica e notiziario. «Musica richiesta» 14,10-15 «L'Internazionale», «Laborista» di Francesco e Carpiati (Venezia 3)
 19,30 «Gazzettino delle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 Album musicale e Gazzettino sardo. Previsioni (Cagliari)
 20,30 Programma altoatesino. «Giornale radio» e notiziario in lingua tedesca. Notizie sportive. Aus den dritten Programmen: «Balletmusik»: Albert Roussel «La festa de l'Arménée»; Igor Stravinsky «La sagra della primavera»; Tchaikovsky (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

20,45 Rapsodia estiva. 21,30 Pietro la testa di velluto. 21,45 Anti-poma. 22,40 Notiziario. 22,45-23,30 Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

- 18 Orchestra Sibelius. 19,55 Musica da coro. 19,10 Varie dimissioni. 19,30 Canzone e confidenze. 20 Dal Festival di Edimburgo. Concerto di musica da camera eseguita dal violinista Joseph Szigeti, dal violonista William Primrose, dal violoncello Pierre Fournier e dal pianista Charles Curcio. 21,45 Dieci. 22,20 In collegamento con la Radio Annunziata: «Il bel Dumbo azzurro». 23,15 Musica bellica. 23,50-0,15 Musica da ballo.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,12 Orchestra Percy Faith. 19,43 Canzoni. 19,55 Notiziario. 20,15 Musica insieme. 21 Rivista. 21,30 «Cento canzoni al secolo». 22 Notiziario. 22,20 Musica melodica. 22,30 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Notiziario. Programma Sport. 19,30 La settimana del Parlamento. 20 Ciò che desiderate. 21,15 «Ordine di servizio», un grottesco, scritto e presentato da Hansjürgen Weidlich, secondo parte. 21,45 Notiziario. 21,55 Sport. 22,15 Musica da ballo. 22,45 «Gente dell'Internazionale comunisti»: Friedrich Kemper; interpretato da Theodor Hermann Mosler. 23,15 Stasera di mezzanotte. 24 Notiziario. 0,10 Il Meiner. Prima sinfonia in re maggiore, diretta da J. Schuler. 1 Notiziario del mare. 1,15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

- 19,30 Cinema dell'Asolo. Notiziario. Sport. 20 Musica agiografica e da concerto, con la partecipazione di tre cori, solisti di canto e di violino. 21 Canzoni. 21,25 Concerto sinfonico diretto da M. Rost. Musicisti: Orfeo, Sinfonia, Virafid. Concerto per due violini e orchestra; Rostini: L'italiana in Algeri; Verdi: La forza del destino; Respighi: Le fontane di Roma. 22,15 Notiziario. 22,25 Canzoni sportive. 22,45 Successi di Broadway. 23,15 Musica da ballo. 24 Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La Notte monacale. 19,30 Bruno Renger e i suoi solisti. 19,45 Notiziario. 19,55 Sport. 20,05 La ragazza delle Schwarzwald, opera di A. Nefzger; musica di L. Jassé. 21,35 Trasmissione di Incontro musicale. 22,15 Notiziario. 22,25 Sport. 22,45 Preghiere. Sinfonia n. 4 in fa minore, diretta da R. Jochum. 23,30 Successi di Broadway. 24 Ultime notizie. 0,05 Vi è piaciuto?

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19,20 La canzone di Montmart. 19,40 Trionfo del tempo. Manegge settimanale di polka mondiale. 20 Concerto di bolle moderne eseguito da un'orchestra a solisti nel. 21,15 Il libro della settimana. 22,30 Varie stasera. 22 Notiziario. 22,10 Così la vede l'Occidente. 22,20 Sport e musica. 23 Lettura e musica. 23,10 Allegro comitato della domenica. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera o da ballo. 1. Poma. 1,15-4,45 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario. 18,15 Alfano Villotiano. 19 Musica da camera. 19,45 Programma macro. 20,30 «Sena nome» di Wilkie; duettistica pianista. 21 Notiziario. 21,45 Brahms: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in si bemolle maggiore. 22,25 Orchestra Stradivari. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario. 19,30 Orchestra Tom Jenkins. 20,30 Programma radio. 21 Varie. 22 Notiziario. 22,15 Musica per pianoforte. 22,45 Melodie e ritmi. 23,15 Dieci. 23,45 Varie. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,30 Rivista musicale. 6,15 Musica da concerto. 8,30 Rivista. 11,30 Dieci: Sonata per violoncello, interpretata da John Shimmelman. 12,30 Varie. 14,15 Rivista. 15,15 Clavifonia: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in sol. 16,30 Rivista musicale. 18,30



Creazione del Dentifricio del Dentista e del Sapone di Bellezza Durbán's, vi invita ad ascoltare, ogni domenica alle ore 13,30, sul Secondo Programma

TOTOCALDO

divertente programma di varietà, che vi dà modo di partecipare al tempo stesso e gratuitamente ad un appassionante «Concorso Pronostici»: il più originale ed avvincente dell'anno! Avrete così, ogni settimana, la possibilità di vincere uno dei seguenti magnifici premi offerti dalla Durbán's:

- 1° Premio: un frigorifero moderno di alta classe;
- 2° Premio: un elegante servizio da toilette in argento e cristallo;

e 50 Premi rappresentati da confezioni dei famosi prodotti di Bellezza Durbán's.

SFOGGIANO IL PIÙ SPLENDEnte DEI LORO SORRISI DURBAN'S

I fortunati vincitori del «Concorso Pronostici», iniziatisi nel corso della trasmissione di «Totocaldo» domenica 17 agosto.

Salvatore Cappel, Roma, v. Anna Regilla 53 — un frigorifero da 85 litri.

Ferdinando Bencini, Montelupo (Rieti), v. Garibaldi 18 — un servizio da toilette in argento e cristallo.

Le 50 confezioni di prodotti di Bellezza Durbán's sono state vinte da: F. Cappel, Roma, v. Tracia 4; M. Assalini, Monti Baccarà (Pavia), v. 26 Aprile; L. Sacconi, Roma, v. del Fucil 28 B; S. Coradi, Trieste, v. Cadorna 23; Giuseppe Sechi, Genova, v. Canale 1/8; Teresa Fiere, Bari, v. Calceoli 133; Anna Toullier, Catania, v. V. Schettini 157; Marcello Castelli, Ancona, v. Indipendenza 18; Vittoria Lippi, Bitolena (Anzio), piazza Roma 12; Pasquale Di Maio, Grottole, v. Morelli 27; Mario Rotella, Roma, viale San Lorenzo 28; Anna Mirra, Foggia, v. Zingari 26; Agnese Mancini, Ormona, v. Indro Biondi 12; Mario Quirino, Urbino, v. Duca D'Aosta 75; Antonino Carrara, Palermo, v. Giuseppe Magliore Ameri 4; Augusta Frasca, Venezia, v. Alenale Barini; Salvatore La Terra, Torino, v. Valleggio 24; Lorenzo Arela, Vercelli, v. Massoni 41; Maria Boy, Reggio Calabria, v. Vittorio Veneto 95; Bruno Cesari, Genova Cortina, v. Walter Filardi 57/4; Carlo De Rezi, Città di Castello (Perugia), v. Camer 3; Nicola Pipitone, Alcamo (Trapani), v. Gelati 17; Salvatore Fedele, Napoli, v. B. De Palo 2; Rino Corsini, Villa Pontana (Bologna), v. Olmo 36; Buonaventura Laudi, Milano, v. Manghera 47; Livia Lollini, Napoli, v. Tassi 109; Luigi Polegati, Parma, v. C. Cori 18; Anna Fabiani, Roma, viale delle Mille 1; Giuseppe Campari, Sassari, v. Roma 91; Antonino Argento, Siracusa, v. Claudio Araco 24; Adige Rinaldi, Portofino (Posito), v. C. Miele; Giuseppe Branno, Napoli, v. R. Attanasio 37; Franco Castelli, Milano, viale Milano 26; Antonio Zappa, Parma, v. Don Bosco 12; Antonino Fama, Villaggio Confesse (Messina), v. Minicucci; Edoardo Fumagalli, Milano, v. Antonio 51/1; Antonio Mischetti, Pozzo (Pisa), v. Michelino; Giacomo Contorno, Roma, v. del Quattro 188; Giacomo Gabanelli, Bergamo, v. Fontana; Roberto Martellone, Cagliari, piazza Margherita 11; Valerio Padoletti, Milano, v. C. Giusi 18; Mariuccia Assalini, Monza, v. Lambro 18; Maria Palmieri, Napoli, v. Duca D'Aosta 26; Piero Di Dio, Cremona, v. Dell'Orto 7; Giacomo Guillemane, Torino, v. San Francesco da Paola 41; Pietro Mastelloni, Anzi, v. San Francesco 17; Diego Bagliani, Rho (Milano), piazza Libertà 3; Ferruccio Vizzari, Venezia, v. Giudecca 4; Teresa Barbagelata, Verona, piazza Diaz 1/3; Albino Lepora, Vaghera, v. Campolongo 27.

Varie. 19,30 Banda Harry Leiber. 20 Varie. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica di Franz Lehar. 22,45 Rivista.

SVIZZERA

BERNOLUENSTER

- 19 Sport. 19,20 Dieci. 19,25 Compendio. Programmi. 19,30 Notiziario. 19,40 Campione della Patria. 19,45 Il Menz. oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Hardt. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Orchestra di musica leggera.

MONTECENERI

- 7,15-7,30 Notiziario. 10,30 Pianista Alessandro Fasen. Beethoven: Sonata in la maggiore op. 2 n. 2; Chopin: Ballata in fa minore. 11 Brahms: Ite. 14,20 Concertino della Filharmonia su un tema di Haydn. 11,20 L'esperanza religiosa nella musica. 12 Musica da balletto del Settecento e dell'Ottocento. 12,30 Notiziario. 12,40 Canzonetta Italiana. 13 «Galanterie», fantasia radiofonica di U. Gahleit. 13,35 Rime Rinaldi e l'archetipo azzurro. 14 Parlati. 14,20 Concertino della Filhar-

monica di Ginevra. 14,50 Atlante musicale. 15,30 Canzoni Il Quartetto Otr. 15,45 Radioconcerto sportiva e Te danzante. 17,15 Ora serena. 18,15 Ilacchi: Sarabanda per quartetto; Haydn-Piatti: Minuetto per violoncello e piano; D. Bezzatti-Tausig: Pastore e capriccio per pianoforte; Pasquini: Arialetta per quartetto; Beethoven: Per Elisa, bagatella in la minore per pianoforte; Beethoven-Amor: Marcia turca, scherzo per violino e pianoforte. 18,40 Notizie sportive. 19,05 Dieci. 19,15 Notiziario. 19,25 Nel mondo del valzer lento. 20 Il settimanale sonoro. 20,30 Verdi: Requiem, per soli, coro e orchestra. 22 Melodie o ritmi. 22,15 Notiziario. 22,25-23,30 Mamelet: Clair de lune, del Werther.

SOTTESI

19,15 Notiziario. 19,25 Attualità. 20,05 Jaco e Jack. 20,40 «La mia pedana», commedia di P. Morand. 21,20 Il 66, opera di J. Offenbach. 22,10 Paul Gervais, l'uomo, il poeta e l'insolito denominativo. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

Autonomie

TRIESTE

- 8 Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino. 8,15 Segnale orario. Giorno radio. 8,30 Servizio religioso evangelico. 8,45 Fantasia di canzoni romanzate eseguite dal Gruppo Lausica Triestino. 9 Brani d'opera. 9,10 Trasmissione per gli agricoltori. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11,30 Segnalazione dai programmi della settimana. 12,45 Cronache della radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,30 Continuo musicale. con Guido Cagnoli e il suo complesso. 14 Dall'otto-

- reali operistico francese. 14,30 Dal mondo del lavoro. 14,40 Rami dell'America latina. 15 «I miti non paiono le fosse», tra altri di Nicola Munzari. 16,45 Via col tempo. 17,30 Concerto sinfonico diretto da A. Argenta. Nell'intervallo. Campionati mondiali ciclismo su pista. 19,15 Musica da ballo. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notiziario sportivo locale. 20,30 Orchestra di ritmi moderni diretta da P. Ferrari. 21 Ore nove leziones di geografia: Frana. 21,45 Ciak, attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani. 22 Concerto di Ivo Waring. 22,30 Documenti Sport: echi e commenti della giornata sportiva. 23 Dalla XIII Mostra d'Arte cinematografica di Venezia. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

ALGERI

- 19,15 Nuovi dischi. 19,45 Varie. 20 Musica varia. 21 Notiziario. 21,30 Musica leggera. 21,45 «Globo» radiofonico. 22,45 Nuovi dischi. 23,50-24 Attualità.

ANDORRA

- 19,30 Arte di danza. 20 Notiziario per giovani. 20,15 L'elezione americana. 20,30 Musica leggera. 20,35 I cinque minuti di Zoni. 20,40 Fuga da la pira. 20,47 Braccio del giorno. 21 Concerti di ieri, recitati di ieri. 21,15 Scrittura-parte musicale. 22 Appuntamento gale. 22,18 Orchestra Lionel Hampton. 22,30 Concerti di varietà. 23 Varie. 24-2 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 18 Musica bellica. 19 Programma religioso. 19,45 Notiziario. 20 Dieci. 21 Dal Festival di Lucca. Concerto diretto da Paul Hindemith (sinfonia violonista Wolfgang Schnelldorfer). Beethoven: Prometeo, ouverture; Hummel: Concerto per violino e orchestra in la magg. K. 209. 22,35 Dieci. 22,50 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Concerto diretto da René Corniot. 19,30 Dieci. 19,40 Notiziario. 20 Musica da balletto. 20,45 Archivi storici. 21,03 Musica da camera. 21,20 Paradiso perduto, opera di Marcel Mihalovic. 22 Musica di Brahms. 22,35 Musica per pianoforte eseguita da José Faurstona.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Il gazettino del teatro francese. 19,20 Canzoni e melodie marine. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra Bernard.



LA VOCE DI LONDRA

trasmette ogni giorno alla

- 13,17,45 ore italiane 49,48; 31,00
 13,18,15 « » 25,00; 31,01
 13,19,10 « » 23,45; 42,00; 11,01
 21,12,05 « » 23,41; 43; 4,05

MARTEDÌ 2 Settembre, ore 22

«COME FOMENTARE L'ODIO»: Uno dei più insidiosi aspetti dell'attuale regime in Cina è la deliberata indottrinazione del popolo l'uso della propaganda per stimolare l'odio contro l'Occidente. John Sheerwood, avveduto del Manuale sui Problemi di Attualità N. 12, pubblicazione ufficiale del Governo di Pechino, documenta, nella quarta conversazione della serie «Il Regime Comunista in Cina», la trieta realtà.

SABATO 6 Settembre, ore 22

«STASERA SI DISCUTE...»: Un altro programma nella serie In cui personalità italiane ed inglesi discutono problemi di natura varia che interessano i due paesi.

GIOVEDÌ 11 Settembre, ore 22

«ALLE SORGENTI DEL NILO BIANCO»: Una delle più avvincenti pagine nella storia delle esplorazioni. Un programma di Danilo Colombo basato sui diari di viaggio e sulle relazioni dei viaggiatori britannici che riuscirono a risolvere uno dei più affascinanti misteri del Continente Nero.

OGNI GIORNO

Rassegna stampa italiana 12,30
 Worldwide di Broadway 12,30
 Commento politico 12,40

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musichette del mattino

7.30 Domenica sport
Echi e commenti

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15-9 Musica leggera e canzoni

11 - Musica sinfonica
Mozart: Il ratto al serraglio, sinfonia; Beethoven: Seconda sinfonia in re maggiore op. 36; a) Adagio molto - Allegro con brio; b) Larghetto; c) Allegro (scherzo); d) Allegro molto

Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli
(registrazione effettuata il 20-8-52 dalla Basilica di Massenzio in Roma)

11.45 NIENTE AMORE
di Benj. Montessor
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

12.15 Ritmi e canzoni
Trasmissioni locali

12.50 - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Corillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del camb.

14.15-14.30 Bello e brutto, oole sulle arti figurative, di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache di Giorgio Vigolo
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Panorama di canzoni

17 - Orchestra diretta da Tito Petralia

17.30 La voce di Londra
Famosi processi inglesi:
Il caso Adolf Beck

18 - Musiche di Giulio Cesare Paribeni
Soprano Giuliana Raimondi, violinista Cesare Ferraresi, pianelli A. Beltrami e Renato Josi
Giulio Cesare Paribeni: I. Due soli della montagna; a) Alba; b) Sera; II. Dalle Quattro litiche, Adagio della luna; III. Sonata in re minore a tempi collegati per violino e pianoforte

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Piero Caldirola: Il reattore nucleare e la sua importanza negli impieghi di pace

18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

19.15 Racconti marini
Il cerusico di mare
di Gabriele d'Annunzio
Adattamento di Danilo Tellioli - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kleemata)

Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - ANTOLOGIA DELL'OPERA
a cura di Emilia Zanetti
Spontini: La Vestale, sinfonia; Trueta: L'innocenza, aria di Tomiri; « Ah figlio! »; Haendel: Tamerlano, morte di Bajazette; Debussy: L'enfant prodigue, preludio, recitativo ed aria di Lila; Bizet: Carmen, duetto « Ah mi parla di lei »; Verdi: Don Carlos, danze; Puccini: La buona figliola, « Vieni al mio sen »; Peri: Euridice, aria di Orfeo (atto terzo); Bellini: Norma, introduzione e recitativo; « Dormo entrambi »; Verdi: La forza del destino, sinfonia

Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Roberto Lupi con la partecipazione del soprano Lucia Kelton e del tenore Riccardo Tenaglia

22 - Il fanciullino che è in noi, a cura di Franco Antonicelli - V trasmissione

22.15 Canta Roberto Murolo

22.30 Lettere da casa altrui

22.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francescen Ferrari

23,15 Giornale radio - Parlamentari di tutto il mondo a Berna - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura
Tre canti spagnoli del secolo XV
(Trasmissione Henri Collet)

Anonimo: Tre morillos - Juan de l'Encina: « Qu'es de ti, desconsolado? »; Anonimo: « So el encina »
Coro dell'Accademia Filarmonica Romana
diretto da Luigi Colacicchi
Luigi Boccherini

Quintetto in re maggiore n. 1 per quartetto d'archi e chitarra
Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai, fandango
Quartetto d'archi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Francesco Claudio Ferrari, Luigi Biondi: violini; Francesco Di Cristina: viola
Luigi Chiarappa: violoncello; Mario Gangi: chitarra

21 - Le etichette del nostro tempo
IL NOVECENTO
a cura di Enrico Falqui

Dal Novecento pittorico al Novecento letterario - Da Anselmo Bucci a Massimo Bontempelli - Il programma della rivista « 909 » - La polemica di Strapaese e Stracitta

21.55 COMPOSITORI TRIESTINI

Antonio Illersberg
Interludio per una vecchia farsa
Luigi Dallapiccola
Divertimento in quattro esercizi per voce di soprano e cinque strumenti
Introduzione - Arietta - Bourrée - Siciliana
Esecutori: Ondina Otta, soprano; Attilio Poluzzi, fauto; Italo Cangelani, oboe; Danilo Marcusa, clarinetto; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisanti, violoncello

Mario Bugamelli
Sonatina per pianoforte e orchestra da camera
Allegro moderato - Lento e grave - Allegro con fuoco
Solista Lillian Karajan

Mario Zafred
Terza sinfonia - Il canto del Carao - Tranquillo - Energico - Molto sostenuto
Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Luigi Toffolo
Nell'intervallo: In margine alla Biennale di Venezia
Francesco Arcangeli: « Corot »

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di ore 8-15 pari a mt. 355

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi) a pagina seguente

9 - Calendarietto
Enzo Ceragioli e il suo complesso

9.30 Concerto del mattino

9.45 Grandi cantanti, piccole melodie: Beniamino Gigli

10-11 Musica per tutti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi) a pagina seguente

13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Clara Jaione, Vittoria Mongardi e Antonio Vaquez
Fibbello - Raimondo: Tofomare; Fragna: Intimità; Luttazzi: Vecchia America; Stagni-Cavallari: Forza domani; Cavaliere-Varrel-Vallay: L'amore è una musica sola; Pinchi-Redi: Monomina dall'abito blu; Raselli-Fragna: I due pagliacci e l'asino; Giacobetti-Krame: Il manto del trionfo

13.30 Trio Carosone

13.45 Giornale radio - « Ascoltate questa sera... »

14 - La sapienza di Bertoldo, a cura di Don Ingrida (Denzilicio Cetoli)
Che cos'è?
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

14.45 Incontro con Red Nichols

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Gbirlanda Iropleale

15.45 Il professor Aurelio
- Il raddomante elettronico -

16 - Parata d'orchestra
André Kustelanetz - Cosimo di Ceglie - Buddy Moreco

16.45 Concerto in miniatura
Violinista Yehudi Menuhin

17 - Programma per i ragazzi
Don Chisciotte della Mancia di Cervantes
Libero adattamento di Clara Falcone
Allestimento di Vittorio Brignole
Quarta puntata

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio
Trasmissione locali (18,30) (vedi programmi) a pagina seguente

18.45 La nostra città
Fiori del Sannio

19 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avillabile
Cantano Antonio Basurto, Elsa Fiere e Gabriele Vascorio
De Paoli-Chirico: O desiderio te te; Manes: Mamma; Murolo: O viro; O ciucciariello, De Lutia-Campese: Turmentu 'e maremaro; Bianchi-Avillabile: O duto ratto; Manes: Mare ingrato; Chiosi-Avillabile: Dannunzio d'io core; Scala-Bossi: Conzone marinara; Mario-Avillabile: A coppia bella

19.30 Melodie care
Innocenzi-Rivi: Tango di Mamma; Ansaldo-Bracchi: Tu sei la musica; Bixio-Cherubini: Madonna fiorentina; Arlen-Giardiughi: Arcabuleno; Lama-Genise: Come le rose
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chiarodenti)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Le canzoni che parlano al cuore dal concorso « Dieci canzoni d'amore da salvare »
(Rumantica)

21 -

UNA DONNA
QUASI ONESTA

Tre atti di ALFREDO VANNI
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana con Lina Volonghi

Enrico Verrari
Giorgio
L'impresario
Lo serbinotto
Il redattore
Il buttafuori
Il maestro
Il contabile
Il fattorino
Il groom
Andreina Vidai
Flora Anselmi
Laurella
La canzonettista
La dattilografa
La commessa
La cameriera
Regia di Umberto Benedetto
(G. Crippa & C.)

22.30 Orchestra diretta da Pippo Bardizza

23 - Siparietto

23.15 Del « Dancing Villafranca » di Roma, Complesso Tortora

23.45 La canottiera

24-1 Musica da ballo

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Golia
- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaría
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

- 8.45-9 « Fede e avvenire », trasmissione per l'assistenza sociale

11 - Musica da camera

11.45 Romanzo sceneggiato

COLOMBA

di Prospero Mérimée
adattamento di Jacopo Sannicelli - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino - Prima puntata

12.15 Mosaico musicale
Trasmissioni locali

12.50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonietti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Mannelli e Roberts)

Album musicale

Vivaldi: Concerto alla rustica;
Beethoven: Egmont, ouverture;
Borodin: Nelle steppe dell'Asia
centrale; Busoni: In memoria di
Giovanni Strauss

Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, a cura di Giulio Confalonieri
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

17 - Musica ritmo-sinfonica

17.30 « Ai vostri ordini »
Risposte de « La voce dell'America », ai radioascoltatori italiani18 - L'eroe romantico
Eugenio Onegin

a cura di Angelo Maria Ripellino - Regia di Pietro Messereno Taricco
(Replica)

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45

IL GOBBO DEL CALIFFO

Opera in un atto di Arturo Roa-
scto - Musica di Franco Casa-
vola

L'innamorato Amedeo Berdini
Il clabattino Cristiano Dalamangas
La clabattina Miti Truccato Pace
Il gobbo del califfo

Il dottore Giampiero Mataspina
Il collettico Giorgio Giordetti
Il mercante Aldo Bertocci
Il visir Pier Luigi Latiniucci
Il muscetto Giuliano Ferrera
Il barbiere Walter Artolli

Direttore Pietro Argento
Istruttore del coro Roberto Be-
naglio - Orchestra e coro di
Milano della Radio Italiana

19.30 Quartetto di pianoforti

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Strauss: Armonie di sfere; Premu-
da-Herbin: Lanterna blu; Manno:
Al piccolo bar; Cavaliere-Masche-
reni: Canzone d'un sogno d'amore;
Fini: Danza della gioia di vivere
Negli intervalli comunicati com-
merciali

La canzone del giorno
(Kefemata)

Trasmissioni locali (vedi pro-
grammi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport

21 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

21.30

L'AGNELLO
DEL POVERO

Tre atti in nove quadri di STE-
FAN ZWEIG - Traduzione di
Lavinia Mazzucchetti - Compa-
gnia di prosa di Milano della
Radio Italiana

François Fourès Elio Jotta
Bonaparte Giulio Oppi
Berthier Giuseppe Caldoni
Dupuy Giuseppe Clabellini
Descamps Ottavio Farfanti
Fouché Carlo Delfini
Descazes Guido De Monticelli
Primo soldato Diego Michelotti
Secondo soldato Fernando Catali
Paulina Fourès
« Bellilotte » Enrica Corli
La signora Dupuy Paola Gandolfi

Regia di Enzo Ferrieri

23.15 Giornale radio - Parla-
mentari di tutto il mondo
a Berna - Musica da ballo24 Segnale orario - Ultime no-
tizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi
programmi a pagina seguente)

9 - Calendario

Contrasti musicali

9.30 Concerto del mattino

9.45 Le Andrews Sisters

10-11 Musica per tutti

12.15 Trasmissioni locali (vedi pro-
grammi a pagine seguenti)13 Orchestra della canzone di-
retta da Angelini

13.30 Trio messicano Vera Cruz

13.45 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »14 - La sapienza di Bertoldo
a cura di Don Intriga
(Dentifricio Catali)

Musica leggera

James: The mole; Fiorelli-Segu-
rini: Nuove; Testoni-Calibi-Rol-
gers: Come canta il mio cuore; De
Santis-Ferrari: In barchetta (con
me); Cioffi: Nina nanna dell'u-
stipuoio; Hrogini: Sogno l'amore

Negli intervalli comunicati com-
merciali

14.30 Il tocco del Genio
« Il mormorio della foresta » di
« Sigfrido » di Wagner14.45 In due si canta meglio
Edith Piaf e Yves Montand15 Segnale orario - Giornale ra-
dio - Bollettino meteorologico
- Previsioni del tempo

15.15 Microscopio:

Orchestra di Gordon Jenkins

15.30 Un libro per voi

« Avventure di due mondi » di
A. J. Cronin

15.45 Parata d'orchestra

Armand Bernard - Eros Scio-
rilli - Don Felipe

16.30 Pomeriggio con Cimarosa

Voci di Aldo Neri, Ornella Ro-
vero, Grazia Selutti, Giulietta
Simionato, Sesto Bruscolini,
Antonio Casinelli, Afro Poli e
Cesare Valletti

17.15 Voci e volti d'America

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale
radio

Trasmissioni locali (18.30) (vedi
programmi a pagina seguente)

18.45 Il topo di discoteca

19 - Romanzo sceneggiato

GRANDI SPERANZE
di Charles Dickens

Adattamento di Ivan Cancullo
- Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana - Regia di
Guglielmo Morandi
Prima puntata

19.30 Enzo Ceragioli e il suo com-
plesso

Cantano Nurcia Bongiovanni,
Corrado Lejaconn, Alma Bella
e Vera Velli

Testori-Alvaro: Olimpia; Garca-
Susay: La ciprietta; Petralia: Ri-
chiamo d'amore; Deoni-Fant'noy:
Vecchia diligenza; Bertoni-Alvaro:
A Venezia con te.

Negli intervalli comunicati com-
merciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Voci e melodie da Culver
City
(Binura)

21 - Venti, quaranta, sessanta

21.15 I CONCERTI
DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore HERBERT VON KA-
RAJAN

Beethoven: Settima sinfonia in la
maggiore op. 92: a) Poco sosten-
tuto, vivace, b) Allegretto, c) Pre-
sto, d) Allegro con brio
Orchestra dell'Opera di Stato
di Berlino

22 - Il semaforo, varietà musicale
a colori di Castaldo e Magazù

22.30 Jazz da Parigi

22.45 Le grandi firme della can-
zone: Vittorio Mascheroni

23 - Sinfonietta

23.15 Dal « Parco Hotel Esdra »
di San Lazzaro in Bologna -
Ruggiero Oppi e il suo complesso

23.45 Un sorriso e una canzone

24 - Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Schubert-Liszt: Valse caprice (Soirée de Vienne)

F. Chopin: Notturmo in si bemolle minore op. 9; Tre studi in la bemolle
maggiore op. 25; in fa maggiore op. 19

Scherzo in mi maggiore n. 4

Pianista Nicolai Orloff

21 -

Ritratto di Santayana
a cura di Camillo Pellizzi

21.50

Musiche di balletto
Manuel de Falla
L'amore stregone

Introduzione e scena - Con le zingare, la notte - La canzone dell'amore
ingannato - Il fantasma - Danza del terrore - Il circolo magico, romanza
del pescatore - A mezzanotte, i sortilegi - Danza rituale del fuoco -
Canzone del fuoco falso - Pantomima - Danza del gioco d'amore

Mezzosoprano Nan Merriman

Orchestra sinfonica di Hollywood diretta da Leopold Stokowsky

Suite dal balletto - Il cappello a tre punte -

I vicini - Danza del mugugno - Danza finale

Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonio Pedrotti

Nell'intervallo: Come si studia il sole

Attilio Colacevich: « Metodi e strumenti per lo studio del sole »

22.45

Racconto breve per la Radio
« Affetti difficili », di Anna Banti

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e utilitari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kHz 845 metri a mt. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancofani
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30-9 Musica leggera e canzoni
- 11 - Musica sinfonica
- 11.45 Romanzo sceneggiato
COLOMBA
di Prospero Mérimée
adattamento di Jacopo Simonetti - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino - Seconda puntata
- 12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Angelini)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale
Wagner: Lohengrin, Preludio atto terzo; Verdi: Otello, «Nim mi tema»; Wagner: Lohengrin, «Ah, nei miei primi anni»; Verdi: Falstaff, «Dal labbro il canto»; Wagner: Tannhäuser, preghiera di Elisabetta; Verdi: Aida, Duetto finale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie del cambi
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache da Venezia di Gian Luigi Ronda
- Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Musiche da film e riviste
- 17 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - Musica operettistica - Orchestra diretta da Cesare Gallino
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Richard Keynes: Anguille elettriche
- 18.45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 20 - Musica leggera
Scott: La trombetta; Berlin: I love a piano; Rodgers: Blue Moon; Emer-Dorsey: Tre volte grazie; Herbert: Autunno capriccioso
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kotémeta)
- Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport
- 21 - MUSIC-HALL
a cura di Gino Magazù
con le vedette internazionali Maurice Chevalier, Renate Caron e il suo Trio, Linda Batista, Laura Mitchell, Anita Ellis, Jacqueline François, Robert Maxwell, Louis Spennamine, Paul Weston e la sua orchestra, e la partecipazione di Carlo Dapporto (Palmolive)
- 21.45 Rotta S.O.S. - Documentario giornalistico di Aldo Salvo
- 22.15 Concerto del Quartetto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con la partecipazione del chitarrista Mario Gangi
Boccherini: Quintetto n. 3 in mi minore per quartetto d'archi e chitarra; a) Allegro moderato b) Adagio, c) Minuetto, d) Allegretto
Esecutori: Franco Claudio Ferrari, primo violino; Luigi Biondi, secondo violino; Francesco Di Cristina, viola; Luigi Chiarappa, violoncello; Mario Gangi, chitarra
- 22.45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Tina Allori, Meme Bianchi e Nereiso Parigi
Gentili: Volando a casa; Rodgers: Dove e quando; Cesarini: Culendimaggio; Farva: Righellonando; Mendes-Marloti: Via col vento; Bonagura-Vian: Serenata a mezzogiorno; Niza-Calzia: Giurami che m'ami; Jean Jean: I violini si divertono
- 23.15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonacoste

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura
J. S. Bach: Trio-sonata in do maggiore
Adagio alla breve - Largo - Giga
Esecutori: Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda: violini; Santa Benesch: violoncello; Franz Holletscheck: cembalo
- C. M. Weber: Trio in sol minore, op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Andante espressivo (Il lamento del pastore) - Allegro
Esecutori: René Le Roy, flauto; Janos Scholz, violoncello; Erno Balogh, pianoforte
- 21 - UNE LARME DU DIABLE
Mistero di Théophile Gautier
Adattamento radiofonico di Jean Forest e René Clair
Realizzazione del Club d'Essai della «Radiodiffusion Française» sotto la direzione artistica di René Clair
con la partecipazione di Gerard Philippe, Danièle Delorme, Marcelle Derrier, Robert Arnoux, Françoise Engel della «Comédie-Française»
Primo Premio Italia 1951
Registrazione originale francese
- 22 - Gli scrittori e la musica
Il pianoforte di Gide
Conversazione di Massimo Mila
- 22.30 Le figlie del fuoco
di Gérard de Nerval
Adattamento di Gian Domenico Giagni
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Franco Rossi

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 3 di h.o.s. 545 pari a mt. 353

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 - Calendarietto
I cantanti che voi preferite:
Luciana Delliver e Michele Montanari
- 9.30 Concerto del mattino
- 9.45 Musiche in trasparenza
Canta Lucia Mannucci
- 10-11 Musica per tutti
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 13.30 Il tuo nome di donna
Clara
- 13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - La sapienza di Bertoldo
a cura di Don Intriga (Dentifricio Cetni)
- Milleluel
Di: Lazzaro-Cassa: Notturno a Parigi; Vaccari: Hambola; Bassi: Vecchie mura; Bonagura-Benedetto: Canzone del mare; Bernazza-Martelli: Via del Paradiso; Soprani-Martella: Va pensiero
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Mani sulla tastiera
Yvette Horner e la sua fisarmonica
- 14.45 Enzo Ceragioli e il suo complesso
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 I successi dell'altro ieri
- 15.30 Dal minuetto al mambo
- 16 - Sestetto Lionel Hampton
- 16.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armand Fragna
Centeno Luciano, Benavene, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Vittoria Mongardi
Tesla-Bertinazzi, Valentino; Leonardi-Natoli: La maestrina; Cherubini-Dal Carro: Zitti zitti che m'addorbo; Niza-Sangiorgi: Noi due; Cherubini-Fragna: Baciarmi; Colli: Non ti ricordi; Galdieri-Redi: T'ho voluto bene; Niza-Fanciulli: Buonotte ai suonatori
- 16.45 Musica dell'acqua
Debussy: Reflets sull'acqua; Ravel: Giochi d'acqua; Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este
- 17 - Programmi per i ragazzi
I tre cavalieri
di Walt Disney (dalla colonna sonora del film) - Adattamento di Gianni Giannantonio
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio
Trasmissioni locali (18.30) (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile
- 19.15 Questa è democrazia, di Vito Italiano Biancali
- 19.30 Danze di oggi e di ieri
Gallo: Bionda aurora; De Palma: Ho perduto l'amore; Ortolano: Nido, tango; Barrois: Os Quindanos de papa; Vigevani: Vini la fantasia; Burke Senny: Mamboogie
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 LE AVVENTURE DEL TERZO UOMO
di Orson Welles
Musiche di Anton Karas
La valigia
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 21 - IL SEGRETO DI SUSANNA
di Ermanno Wolf-Ferrari
Libretto di E. Goltscien
Conte Gili Afro Potti
Contessa Gili Ester Orrell
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Alfredo Simonetto
(Manetti e Roberts)
- 22 - Angelini e otto strumenti
- 22.30 Canzoni di Spagna
- 22.45 Mani magiche
Clavicembalista Wanda Lendawska
- 23 - Siparietto
- 23.15 Dal «Giardino Nirvanetta» di Roma. «I sette in armonia» diretti da Giovanni De Martini
- 23.45 Canti a sera
- 24-1 Musica da ballo

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaria

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Reseconda della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - Musica operistica

11.45 Romanzo sceneggiato

COLOMBA

di Prospero Mérimée
adattamento di Jacopo Simonetti - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino - Terza puntata

12.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Orillon (Manetti e Roberti)

Album musicale

D'Ambrosio: Ronda di solisti; White: Il cavallo a dondolo juppino; De Mili: Rustica, dalla «Piccola suite»; Khatchaturian (arr. Schoen): Sobre Dance, da «Gayne ball suite»; Strauss: Songue vienese; Kuchera: Schönan, mio paradiso; Frontini: Serenata araba; Manno: Vacanze in collina; Maselli: Vendemmiale; Lennox-Bonheur: Valzer

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Latino Borsari di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Cronache cinematografiche da Venezia, di Piero Gadda Conti - Notizi di teatro, di Enzo Ferrieri
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Musica leggera per orchestra d'archi

17 - Enzo Ceragioli e il suo complesso

Lambro-Pavento: S'è tu pte; Nisa-Ferrari: Damirò; Testoni-Favilla: La zamba del canguro; Pippa-De Filippi: Vecchio borgo; Pinchi-Casari: Dolce Italia; D'Ellena-Casali-Romiletti: Lucia novocento; Carrara-Russo: Mi chiedo; Giacomazzi: Indeciso; Giacobetti-Kramer: Viva quella gente!

17.30 Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 101 (delle «Campanelle»)

18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Cantano Antonio Basurto, Marina Centore, Mimi Ferrari e Nino Nipote

Sopranzi-Zuccoli: Voce vagabonda; Fiore-Jama: Tutta pe' mme; Fiorelli-Randine: Vulesse addennato; Parenti-Frustaci: 'A ricetta 'e Napule; Oliviero: Quando state cu me; Di Giacomo-Costa: Era de maggio; Totò-Ruccione: 'O sacco sull'aria

18.30 Il contemporaneo

18.45 Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De' Paoli

19.45 L'avvocato di tutti. Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera

Richardson: Fuori binario; Clocek-Nobile: Mare Mare; Testoni-Rossi: Non avevo che te; Giacobetti-Kramer: Il mamba del trentino; Testoni-Panzeri-Falocchini: Il sole nasce a Napoli

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmato)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

21.30 LA COMMEDIA MUSICALE IN AMERICA

Contra Norman Lawrence
Prima parte

22 - Musica leggera eseguita da complessi e solisti di Radio Colonia

22.30 DISPLACED PERSONS

Radiocommedia di Anna Luisa Meneghini e Vito Biasi - Musiche originali di Annibale Bizzei - Regia di Franco Rossi

23 - Valzer e tanghi celebri

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Calendarietto
Canzoni napoletane

9.30 Concerto del mattino

9.45 Da Vienna a Broadway

10-11 Musica operistica

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

13.30 Vedette al microfono
RENE' LEBAS

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - La sapienza di Bertoldo a cura di Don Ingrida (Benifratte Cetol)

Melodie d'ogni tempo

Straus: Rose del sud; Salerno: Serenata d'amore; Olivieri-Pinchi: Ho pianto una volta sola; Elgar: Giannone de matra op. 15 n. 2; Rodgers: Innamrata dell'amore; Sinding: Marmoria della primavera; Gomez-Di Ceglie-Vigevano: Fantasia di motivi n. 5
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila
Panorama settimanale del Teatro presentato da Ghigo De Ch'arra

14.45 Canzoni senza età

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata d'orchestre
Charles Lichter - Nino Impallomeni - Benny Goodman

16 - Ricordo dell'opere
Orchestra diretta da C. Gallino

16.30 Walmer Bellami e il suo complesso

16.45 Voci alla ribalta
Lily Bontemps - Georges Ulmee

17 - Concerto in miniatura
Pianista Giuliana Gatti
Chopin: Sei preludi, da «Chil-dren's Corner»; a) Doctor Gradus and Parnassus, b) Serenata alla bambola; Albeniz: Granada

17.15 La Sfinge, varietà enigmistiche di G. A. Rossi

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

Trasmissioni locali (18.30) (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Le strane avventure del Quartetto Cetra

19 - Romanzo sceneggiato

GRANDI SPERANZE

di Charles Dickens
Adattamento di Ivan Canciullo - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi - Seconda puntata

19.30 La rosa dei venti

De Badet-Orefiche: La compa bittoli; Ignoto: Ho' dana; Long: Indebbiti to you; Serenissima: Tu sei la sola al mondo; Naxos: Rondalle i canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chioradenti)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30

Le canzoni che parlano al cuore, dal concorso «Deel canzoni da salvare»

21 - Clak

Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani, dalla XIII Mostra internazionale di Arte cinematografica di Venezia

21.15 Fantasia in bianco e nero
Tony Lenzi esegue motivi di Giuseppe Bonaventura

21.30 BOTTA E RISPOSTA

Programma di indovinelli presentato da Silvio Gagli (B.P.D.-G.V.-Emme-Martinazzi-Victor)

22.15 Mendelssohn: a) Capriccio brillante, b) Scherzo, dall'Op. 20

22.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benvenuto, Clara Jacono, Vittoria Montardi e Antonio Vasquez
Testoni-Donida: Costato telefonico; Raimondo: Vetta alpina; Pinchi-Olivieri: La ronda dei sogni; Pinchi-Redi: Mambina dall'abito blu; Solar-Louigny: L'uomo della mia vita; Bertini-Mascheroni: Se canto al sole; Fragna: Intimità; Rastelli-Valladi: Dramma cinese

23 - Questo strano mondo

Esperienze di inviati speciali
Vittoria G. Rossi

23.15 Dalla «Terrazza-Palazzo del Cinema» al Lido di Venezia - Orchestra diretta da Cesare Galli

23.45 Lume a gas, di Diego Ciccagno

24-1 Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura
M. Ravel: da «Le tombeau de Couperin»
Minuetto e Rigaudon

Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos
Saint-Saëns: Op. 10 n. 4, concerto in do min. op. 44 per pianoforte e orchestra
Pianista Robert Casadesu
Orchestra Sinfonica di New York diretta da Arthur Rodzinsky

21 -

La rinascita e gli sviluppi della Marina mercantile italiana
T. Rositano: «Posizioni e prospettive del nostro naviglio nel mondo»

21.15 IL MITO GRECO NELL'ANIMA TEDESCA

a cura di Lorenzo Giusso

Le influenze dello spirito dionisiaco e tragico della Grecia classica sulla cultura germanica dalla fine del '700 alla II guerra mondiale
Testi di Schiller, Hölderlin, Hegel, Wagner, Nietzsche, Spengler
Musiche di Gluck, Beethoven e Wagner

22.10

Le «Kammermusik» di Paul Hindemith
Kammermusik op. 36 n. 1 per pianoforte e dodici strumenti
Molto vivace - Quasi largo - Allegro assai (Piccolo pot-pourri)
Molto allegro, finale
Solista Pietro Scarpini
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
diretta da Hermann Scherchen

22.35

Il nuovo volto dell'Asia
Ciclo di conversazioni in collaborazione con l'Istituto Italiano per il Medio e Estremo Oriente

Alessandro Bauman: «Moderne correnti religiose nell'Islam»

22.50

Paul Hindemith

Konzertmusik per viola e orchestra da camera op. 48

Vivace, mosso (Tempo a metà) - Tranquillo - Vivace -

Leggermente mosso - Molto vivace - Solista Lodovico Coccon

Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Maderna

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kc/s 845 pari a mt. 355

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abbruzzo e della Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Bocca di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12,20 Borsa valori di Venezia - Chiamata marittima (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegne (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Paolo MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Notizie sulla Fiera del Levante 1952 (Bari 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Borsa valori di Roma - Medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Paolo MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano: come parlarne agli scolari della Zona B - Vita dei giuliani in Italia 13,50 Musica da camera: furore: «Occhi belli», Geronzi: «Se stamotte in motiva» dei Gatti di prigione; Mionino: «La vettura dei balocchi» - 14 Giornale radio 14,10-14,30 Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario emiliano - Musica tedesca (Venezia 3)
- Notiziario regionale (Bolzano 1)
- 14,30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,55 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerschöber: «Am Nibel der Welt» - Conversazioni: varietà Orchesterparade - Kinderecke: «Das verzauberte Bruch» - Märchenstück von Max Bornasch: Spielzeit von Karl Magerl - Grande radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)



E' un bravissimo meccanico

«Vede di un operaio che sa lavorare meglio degli altri e guadagna più di loro. Egli non si è contentato di quello che per pratica sa fare del suo mestiere, ma ha perfezionato le sue capacità professionali»

Molti migliaia di operai e maestri meccanici, elettricisti, radiotecnici, e addetti ai qualsiasi età, in possesso della sola tecnica elementare, in tutti i Paesi del mondo, hanno raggiunto dei successi sorprendenti. Essi si sono procurati quelle cognizioni tecniche necessarie a chi vuole conquistarsi una posizione superiore e meglio retribuita, senza perdere nemmeno un'ora del loro orario. Anche tu puoi aspirare a questo stato, se metti a disposizione la tua forma volitiva, mettera di tempo al giorno e fai un piccolo sacrificio pecuniario. Desiderando conoscere questo corso di fatto pratico, ritaglia questo annuncio e spediscilo subito, momento del tuo indirizzo completo ad indicando la tua professione, allo

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA - LUINO (Varese)

Riceverai, gratuitamente e senza alcun impegno il volumetto interessantissimo

"La nuova via verso il successo"

Indirizzo: _____

Nome e cognome: _____

Professione: _____

Autonome

- TRIESTE**
- 7,15 Calcolatore, bollettino meteor.
- 7,18 Giornale da camera, 7,30 Segnale orario, Generale radio.
- 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 Musica operistica, 11,45 Romanzo sceneggiato: «Colomba», di P. Mérimée, 12,15 Rubrica della donna, 12,30 Canzoni allegra, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Generale radio.
- 13,25 Orchestra melodica diretta da Guido Cerzoli, 14 Canzoni di ieri: Titta Ruffo, 14,15 Terza pagina, 14,25 Colonna sonora, 14,45 Novità di teatro di E. Ferrieri, Listino Borsa, Rassegna della stampa britannica, 17,30 Programma della B.B.C. 18 L'ora di musica, 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana, 19,25 Un po' di jazz, 19,35 Cose di casa nostra: al microfono Anita Patton, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario Generale radio, 20,30 Le canzoni che parlano al cuore, 21 Cak, attualità cinematografiche, 21,15 Fantasia in bianco e nero, 21,30 Ballate e risposta, 22,15 Mendelssohn: «Capriccio brillante», 22,30 Orchestra di ritmi e canzoni d'alcova di A. Frangis, 23 Questo strano mondo, 23,15 Segnale orario, Generale radio, 23,30-24 Holden notturno

Estere

- ALGERIA**
- 19,30 Notiziario, 20 Uomini, 20,45 Varietà, 21 Notiziario, 21,30 Uomini, 22,45 Programma letterario, 23,50-24 Notiziario.
- ANDORRA**
- 19,30 Arte di danza, 20 Notiziario per il giorno, 20,15 Libero americano, 20,20 Orchestra Molise, 20,30 Fumando la pipa, 20,35 I cinque minuti di Zano, 20,47 Oroscopo del giorno, 21 Musica da sala, 21,15 Visto e ascoltato

In questa settimana 21,35 Parla e raddoppia, 22 Ombra del jazz, 22,20 Orchestra L'Amleto Savoy, 22,30 Music-Hall, 23 Varietà, 24-2 Notiziario.

BELGIO

- PROGRAMMA FRANCESE**
- 18,30 Musica per organo, 19 Musica da sala, 19,45 Notiziario, 20 Dal Festival di Montreux: Concerto dell'Orchestra da Camera di Amherst diretto da Benjamin Britten, Solista Jeanne Piret, 21,45 Uomini, 22 Notiziario, 23,10 Musica da sala, 23,20-23 Notiziario.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
- 18 I poeti e i loro modelli, 19 Musica da sala, 19,30 Notiziario, 20 Musica da sala, 20,42 Musica di Beethoven, 21 Dal Festival di Besançon: Musica di Haydn, Beethoven e Brahms, 22 Arte e vita, 23,25 Musica da camera, 23,45-24 Notiziario.

PARIGI

- 18,45 Trio Clarin, 19 Notiziario, 19,15 Musica da sala e canzoni, 19,30 All'insegna del sole, 20 Notiziario, 20,30 Il teatro del sirio, 21,30 Un microfono in Italia, 22,30-23,25 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,25 La famiglia Duranton, 19,55 Notiziario, 20,30 Quartetto Quinto, 20,45 Fumando la pipa, 21,30 Rassegna musicale, 21,50 Orchestra Concerto, 22,03 Notiziario, 22,23 Musica da sala, 23 Notiziario, 23,10 Musica da sala, 23,30-24 Programma vario.

GERMANIA

- AMBURGO**
- 19 Notiziario, 19,30 Parla e raddoppia, 19,45 «Dove c'è»? Rassegna di musica, 20,30 Musica di Beethoven e Mozart, per orchestra sinfonica, 20,45 «Ma più esoteri ragazzini», un'infusione sinfonica su tema matrimoniale di P. K. Böhm, regia Wilhelm Semmler, 21,45 Notiziario, 22,20 Tu e io, 22,35 L'ora del mondo, 22,35 Unit National International di Salisburgo - «Dance Stampf» Variazioni per strumenti a fiato; Rassegna letteraria: Fantasia per clarinetto, pianoforte e orchestra, opera 18; Humphrey Searle: Poema per 22 corde; Marcel Delmas: Tre pezzi per orchestra, 23,30 Voci della notte (orchestra, clarinetto e violini di corte), 24 Notiziario, 0,15 Parla Berlino, 0,30 Musica da sala, 1 Ballo del mare.

FRANCOFORTE

- 19 Rassegna musicale, 19,30 Promessa dell'Asia, Notiziario, Commento, 20 Melodie grafiche, 21 Scena popolare: «L'espillibello della terra», 21,15 Musica da sala con K. Rischel al pianoforte, 21,45 «Bagatelle» con: un paio di parole, un paio di note, 22,15 Notiziario e attualità, 22,35 Per gli amici della poesia: Ludwig Thoma, a cura di E. Fritzer, 23,05 Musica da sala, 24 Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

- 19 Musica da sala, 19,30 Commentario economico, 19,45 Notiziario, 20 Translazioni, di W. Bräcker; regia di Heinz-Günther Stamm, 20,45 Dal Festival spiritico 1953 di Monaco: Don Giovanni, opera in due atti di Mozart, diretta da F. Fejervang. Nell'intervallo (22,20-22,35): Notiziario e cronache, 24 L'ultima notte, 0,05 Nani artisti della radio e della.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Cronaca, Musica, 19,40 Triliana del tempo, 20 Musica di Johann e Joseph Strauss (timbrata, tenore e basso), 20,40 e Squarci nell'Ungheria; l'Ungheria e realtà, ciclo radiofonico di Ernst von Kluge, 22 Notiziario, Programm, 22,15 «Figure e prospettive» (carnegie IV): La cristianità europea, di H. Rehar, 22,30 Un'opera alla mano in ferrovia, 23 «Il top» e «La voce dell'Ungheria», di Guido Erhardt, 23,15 Orchestra Kurt Edelmann, 23,45 Melodie di Janáček, 24 L'ultima notte.

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
- 18 Notiziario, 18,20 Orchestra d'archi, 18,30 «Tati», di Cyril Cusack, 19,30 Musica per organo, 20 Attualità, 20,30 «Vesti dominiche», 21 Notiziario, 21,30 Orchestra d'archi Amadeus, 22,30 Cabaret, 23,30 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 Rassegna, 20,30 Musica da sala, 21 Varietà, 21,30 Voci d'autunno, di P. Alben, 22,20 Musica da sala, 23 Rassegna internazionale, 23,15 Musica melodica, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,15 Musica di Franz Lehar, 5,30 Varietà, 6,15 «Mammeli» dal Tondra, di Wagner, 7,30 «Il caso dell'amico del guardiano notturno», di Mary Pitt, 8,30 Orchestra Germana, 11 Orchestra Capriccio diretta da Reginald Kilbey, 13,15 Varietà, 13,45 Complesso Parfitt diretto da David

- Wolffthal, 14,15 Concerto diretto da Basil Cameron (solisti, soprano Jennifer Vyvyan; pianista Louis Kentner), 15,30: Aria The Wife of Bath (The Canterbury Pilgrims); Lenti: Concerto per pianoforte n. 2 in la; Kaiet: Duetto e Canto, Instrumenti sinfonici (11 serie), 15,45 Rassegna, 16,15 Tempo di salire, 17,30 Musica leggera, 18,45 Complesso d'archi diretto da Mina Jafa, 19,30 Jazz londinese, 20,30 Musica di Haydn Wood, 20,45 Pianista Peter Cooper, 21,15 Vita e tempo di R. Giorgio V, 22 Musica di Franz Lehar, 22,15 Musica da camera, 23,15 Rassegna.

SVIZZERA


- BEROMUNSTER**
- 19 Tre contro tre, 19,25 Comunicazione, Programm, 19,30 Notiziario, 20,00 «Firme cancellate», commedia di H. Roth, tratta da un fatto accaduto all'Esposizione di Parigi del 1887, 21,45 Musica per violino e pianoforte, 22,15 Notiziario, 22,30-23 Concerto diretto da Walter Fuchs (solista Margot Rheinberger Leber).

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica da sala, 12,30 Notiziario, 12,40 Vaghiomaggio musicale, 13,05-13,45 La notte con un americano, 17,31 Aria, interpretata da Eva Gattner, Al pianoforte Luciano Marini, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,25 Concerto sinfonico italiano, 19,55 «Un'opera e Maria Norma», di Rosina di San Secondo, 20,25 Concerto diretto da Olafur Nordd (solista soprano Elisabeth Schwandl), Mozart: a) «Dove c'è» in re maggiore, b) «Vesti dominiche», c) «La notte di Figaro», aria di Süssmayr, «Della, della non l'arano», «Dove c'è» di A. di Anna, dal primo atto dell'opera The rake's progress, h) «L'uccello di fuoco», 22,20-22,30 Rassegna balneare.

SOTTENS


- 19,15 Notiziario, 19,25 Lo spettacolo del tempo, 19,40 L'ultima di voluttà, 20 «La colpa», del romanzo di Mary Webb, 20,45 Dal Festival di Besançon, Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler, 21,15 Concerto brandeburghese n. 3 in re maggiore; Beethoven: Ottava sinfonia in fa maggiore; Brahms: Primo sinfonico in do minore, 22,30 Notiziario, 22,35 Il riflettore notturno, 23,05-23,15 Musica da sala.



LE MAMME

non debbono dimenticare che la **Magnesia S. Pellegrino** è un preparato prezioso per i loro bambini, specialmente per combattere i vermi e per vincere quelle diorree ostinate dell'infanzia. In tali casi occorre pulire bene l'intestino con un purgante quale e questo, che si può usare settimane e mesi di seguito senza inconveniente alcuno. Per i bambini un cucchiaino di caffè basta come purgante.

Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel.



PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Blaucofani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Musica leggera e canzoni

11 - Musica da camera

11.45 Romanzo sceneggiato
COLOMBA
di Prospero Mérimée
adattamento di Jacopo Simonetti - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino - Quarta puntata

12.15 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antinetti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Auber: La muta di Portici, Ouverture; Gounod: Faust, «Salve dimora»; Donizetti: Linda di Chamounix, Duetto atto primo; Ponchielli: La Gioconda, scena del suicidio; Rota: Mefistofele, «Ecco il mondo»; Verdi: Rigoletto, «Bella figlia dell'amore», quartetto alla terza

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Il libro della settimana
«Triestini spiriti bizzarri», a cura di Alberto Spini

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Motivi dell'America Latina

17 - Cabaret internazionale

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radicecentro di Mosca

17.45 Pianista Isabella Salaman
Scriabin: Tre Sonate: a) in re maggiore, b) in fa minore, c) in sol maggiore; Vivaldi: Adagio in re minore; Bach-Busoni: Ciaccona in re minore

18.15 Canti di montagna

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Albert Wilson: «Nuove osservazioni sulla posizione della via Lattea nell'Universo»

18.45 Hot-Jazz

19 - Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata

19.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

19.45 La voce del lavoratore

20 - Musica leggera

Rugolo: Paprica; Meneghini: Samba a Pasillipo; Autori vari: Melodie di successo n. 49; Lara: Noche de randa; Pressnow: Dile virtuose; Youmans: Fantasia su motivi dell'autore

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kalemata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - XXVI Festival Internazionale di Musica

CONCERTO SINFONICO
diretto da BERNHARD PAUMGARTNER

con la partecipazione del soprano Hona Steingruber e del pianista Hans Henkemann - Musiche di W. A. Mozart

I. Sinfonia in la maggiore K. 201 (per archi, due oboi e due corni); II. Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro; III. Due arie per soprano e orchestra: a) La previdenza del testamento «Andromeda» di Paustolov, b) A questa sen dei vici! (recitativo); III. Ave Verum, per coro e orchestra; IV. Concerto in si bemolle K. 466 per pianoforte e orchestra: a) Allegro vivace, b) Andante, c) Allegro vivace

Orchestra del Mozarteum e coro del Duomo di Salisburgo

Registrazione «Tuttavia il 23-6-72 dalla Grande Sala del Mozarteum di Salisburgo

Nell'intervallo: Scrittori al microfono: Francesco Serantini

22.45 Panorama politico francese, a cura della Radio Diffusion Française

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultima notizia - Buonannoite

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Calendarietto
Musiche da film e riviste

9.30 Concerto del mattino

9.45 Duo Kramer-Trovajoli

10-11 Musica per tutti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 CANTATE CON NOI

Reportages musicali registrati nel mondo

13.30 Canta Teddy Reno con Lello Lullazzi e i suoi archi

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - La sapienza di Bertoldo
a cura di Don Intriga
(Dentifricio Cetoli)

Bazar musicale

Adams: Le campagne di Santa Maria, Gerahwin: Cuban enature; Callegari: Vecchio tram; Porter: Begin the beguine; Youmans: Orchidee al chiaro di luna

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Fine settimana

14.45 Malla del tango

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Arcobaleno in musica
La sagra della Primavera di Strawinsky

15.45 Piccola storia di grandi cose
Il telaio di Clara Falcone

16 - Parata d'orchestre

Percy Faith - Luciano Zuccheri - Andy Kirk

16.45 Le città che cantano:
Napoli

17 - Programma per i ragazzi
Don Chisciotte della Mancia di Cervantes

Libero adattamento di Clara Falcone - Allestimento di Vittorio Brignole - Quinta puntata

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 13) Giornale radio

Trasmissioni locali (18.30) (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Concerti in miniatura

Soprano Annella Manina
Donizetti: Linda di Chamounix, «Oh luce di quest'anima»; Bellini: La sonnambula, «A non creda mirarli»; Delibes: Lakmé, Aria delle campanelle

Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da Mario Figliera

19 - Una voce per voi: Alberto Rabagliati

19.15 La novella del Secondo Programma:
Il cortiletto azzurro, di Santiago Rossiniol

19.30 La galleria delle canzoni

Angiolucci-Casartini: La mia ragazza; Testoni-Panzeri-Vidale: Le cose che hai lasciato; Leon-Natali: La maestrina; Rastelli-Fragna: I due pagliacci e l'usino

Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benvenuto, Clara Dalena e Antonio Vasquez
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chiamanti)

20 Segnale orario - Radiomazza

20.30 Orchestra della canzone diretta da Angelil

21 - RICORDO
DI GIULIO DONADIO
L'INTEFFORE SCALA E' IN PIEDI
di Giuseppe Catiani

Un giallo classico

Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino
Registrazione
(Peral)

21.30 Lune di carla
Divagazioni di Vittorio Zivelli

22 - Enrica Caruso e le canzoni napoletane

22.15 Votiti senza voce
Documentaria di Ch'gn De Ch'orra e Franco Corderoni

22.45 Dedicato a te
Programma di canzoni di Doris Day

23 - Siparietto

23.15 Dal «Dancing Chez-moi» di Firenze - Danilo Pomini e il suo complesso

23.45 Eclipse, programma per voci e orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgan

24-1 Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

F. Mendelssohn: Romance, Neue Liebe; Italianen
J. Brahms: Fiedelinsamkeit; Staendchen; Wie wandelten; Das Madchen spricht; Der Tod das ist die Kühle Nacht; Vergebliches Staendchen
Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
A. Honegger: Tre pezzi per pianoforte
Preludio - Omaggio a Ravel - Danza
Pianista Adriana Brugnolini

21 -

Corrispondenze dall'estero

Dall'Austria
a cura di Alceo Valscini
Il Festival Musicale di Salisburgo

21.15

PAMELA NUBILE

Commedia in tre atti di
Carlo Goldoni

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Milord Bonif
Milady Daure
Cavaliere Ernaldo

Ennio Balbo
Lina Bacci

Pamela
Andreoue
Madame Jevre

Enrica Corti
Raffaele Giugrande
Vania Pasquini

Milord Arthur
Milord Coubrek

Gianni Pietrasanta
Tina Erler
Luciano Alberti

Monsieur Longman
Monsieur Williams
Isacca

Raffaele Niccoli
Alfredo Bianchini
Gualberto Giusti

Regia di Corrado Pavolini
Registrazione

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari

Trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di Mc/s 845 pari a ml. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gatta
- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaría
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Canzoni
- 8.45-9 «Pede e avvenire» - Trasmissione per l'assistenza sociale
- 11 - Radiocronaca della inaugurazione della Fiera del Levante 1953 in Bari
- 11.45 Romanzo sceneggiato COLOMBA di Prospero Mérimée adattamento di Jacopo Simonetti - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino - Quinta ed ultima puntata
- 12.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Monetti e Roberts)
- Album musicale
Cherubini-Trama: Postino; Lucky-Revery: A bembò bembò; Tito Petralia: Richiamo d'amore; Panchi-Chiesa: La mazurka di settembre; Surace-Soracini: Triste primavera; Giacomazzi: Posta garra; Testoni-Taccani: Città fiorita; Rolando-Barlizza: Miss Bianchina; Ardo-Tezera-Gonzaga: Il passo del pinguino
Enzo Ceragoli e il suo complesso - Cantano Nuccia Bonagiovanni, Corrado Lojaceo, Alma Reila e Vera Valli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 17.15 Storia della musica
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini
Ciclo sinfonico
XX. Nuove forme sinfoniche del romanticismo
c) Il poema sinfonico in Europa
- 17.45 Musica salon
- 18.30 Estrazioni del Lotto
- 18.35 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 19.15 Economia italiana d'oggi
- 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

20 - Musica leggera

Lezioni: Siboney; Cori: Sall'Appia antico; Testa-Bertolazzi: Valentin; Mari-Mella: Bello dispettoso; Lezioni: La comparsa
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamoci chiaro - Radiosport

21 -

IL DUCA D'ALBA

Opera in quattro atti di Eugenio Scricciolo - Versione italiana di A. Zanardini - Musica di GAETANO DONIZETTI
Il Duca d'Alba

Gian Giacomo Giusti
Sandoval - Dario Caselli
Carlo - Aldo Bertocci
Un taverniere - Manfredi Pont de Leon

Marcello di Bruges
Amedeo Bertini
Dantele - Nestore Catalani
Amelia d'Egmont - Caterina Mancini

Direttore Fernando Previtali - Istruttore del coro Gaetano Riccietelli - Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Lettere da casa, corrispondenza da paesi e città d'Italia; II. Giuseppe Tallarico: La sagra dell'uva; III. Giornale radio

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Ludwig van Beethoven: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5

Allegro - Minuetto - Andante cantabile - Allegro

Esecuzione del «Quartetto Vegg»

Alexander Vegg, Alexander Zöldy, violini; George Janzer, violoncello; Paul Szabo, pianoforte

21 -

Il Novecento letterario italiano

a cura di Arnaldo Bocelli

Dalla «Voce» alla «Ronda»

Aldo Palazzeschi - Massimo Bontempelli

21.30

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Ferenc Frlisay

con la partecipazione del soprano Kirsten Flagstad

Wolfgang Amadeus Mozart

Musica funebre massonica K. 477 - Sinfonia in re magg. K. 385 («Haffner»)

Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale, presto

Richard Strauss

Tre ultime melodie

Beim Schlafen gehen - September - Abendrot

Till Eulenspiegel op. 28

Riccardo Wagner

Preludio e morte d'Isotta, dal «Tristano e Isotta»

Orchestra Filarmonica del Festival di Lucerna

Registrazione effettuata il 21.8.1952 dal Festival Musicale Internazionale di Lucerna

Nell'intervallo

L'osservatorio delle lettere e delle arti

diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna di arti figurative, a cura di Roberto Longhi

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari

trasmessi dalla stazione di Roma 2 di kc/s 815 pari a mt. 355

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Calendarietto

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

9.30 Concerto del mattino

9.45 Jazz dall'Italia

10-11 Musica per tutti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Angelini e otto strumenti

13.30 Canta Lya Origoni con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - La sapienza di Bertoldo

a cura di Don Infrigo

(Dentifricio Cetoli)

Musica leggera

Williams: Il sogno di Olwen; Schenberg-Rose: Whispering; Fernandez: Batuque; Farina: Seherzo, dalla sinfonia dell'Autunno Pavese; Kugel-Dennaud: Chantier trigena; Vaccari: Cicalateci; ignoto: Heigh ho, dal film «Biancaneve e i 7 nani»

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Arte celebri, celebri cantanti Ebe Stignani e Tilo Schipa

Bellini: Norma, «Costa diva»; Massenet: Werther, «Io non so se son desto»; Donizetti: La favurita, «O mio Fernando»; Giordano: Marcello, «Dolec notte misteriosa»; Mascagni: Cavalleria rusticana, «Voi lo sapete o mamma»; Cilica: L'arlesiana, «E' la solita storia»

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Ritmi d'America

15.45 Le confidenze di A. Vian

16 - Parata d'orchestre

Robert Farson - Beppe Mojetta - Charlie Spivak

16.45 Canta Fedora Lombardi

17 - BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Romanzo sceneggiato

GRANDI SPERANZE

di Charles Dickens

Adattamento di Ivan Caviglioglio - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi - Terza puntata

19.30 Scintille di ottoni

Stane-Magdisson: I don't want anybody at all; Gillespie: It's too; Herman: I ain't gonna wait tonight; Ruggeri: Artistry in percussion; Ellington: Three cool atomp
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

21 - VIA COL TEMPO

Passeggiata sentimentale in memoria agli ultimi venticinque anni, in compagnia di Gianni Giannantonio (Olio Dante)

21.45 PARLA KELLERMAN

Radiomonologo di Joseph Martin Bauer - Versione italiana di Dente Halteri - Regia di Anton Giulio Majano

22.30 Gorni Kramer e il suo complesso Grand Hotel

23 - Siparietto

23.15 Dal «Gran Caffè Olivo» di Verona - Orchestra Thomas Rodella diretta da Sergio Ravazzin

23.45 Ombre sul pentagramma
Fantasia musicale di Erregli

24 - Dall'Accademia Danze Gay di Torino - Orchestra diretta da Dino Panichi

0.30-1 Dal «Dancing Garden la Lucciola» di Genova - Natale Romano e la sua orchestra

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 8 Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Ferrara 2)
 12,15 Canti sardi del Campidano di Cagliari (Cagliari)
 Cronache di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
 Cronache del mattino (Milano 1)
 12,20 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Pender MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
 Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 Gazzettino di Roma (Roma 2)
 12,40 Notizie sulla Fiera del Levante 1952 (Bari 2)
 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 12,50 Musica leggera (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
 Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Pender MF II - Torino 2 - Torino MF II)
 Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia: Calendario giuliano - Vi-

giulia il vostro segretario - Rassegna delle arti - 13,50 Canzoni. Fagnola riparte: a notte a Santa Lucia; Colotta: «Una ninna nanna»; Di Lazzaro Da Vico: «Tannuriana malinconica» - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano (Venezia 3)
 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1) Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi) - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto
 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)
 Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
 14,45 Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
 16,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
 18,30 Programma attoatesino in lingua tedesca - Berühmte Stimmen - «Unser Rundfunkwoche» - Musik zum Wochenende - «Für die Frau» von Hilde Frass - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 3)
 Sardegna al microfono, servizio speciale della Radiosquadra
 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
 21 Solisti di jazz: Charlie Parker, 14,15 Spettacoli e sport, 14,25 Canzoni, 14,45 Chi è di scena? Cronache del teatro di S. C'Amico, Rassegna della stampa britannica.
 16,30 Sorella Radio: trasmissione per gli infermi, 17,15 Sergio Boschetti e il suo complesso, 17,30 Canzoni e romanze interpretate da B. Gatti, 17,45 Musica salda 18,30 «Dabbutto», un atto di Sergio Tofano, 18,45 Smetana: «Dalle foreste e dai prati di Boemia», 19 La Voce dell'America e rassegna della stampa americana, 19,25 Estrazione del lotto, 19,30 Qualche ritmo, 19,40 Attualità economiche: al microfono il professor Giorgio Roletta, 19,50 Breve sport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,50 Orchestra Bar. Jazza, 21 «Il Due d'Alba», opera in quattro atti di Eugenio Sculio: musica di Gaetano Donizetti; direttore F. Previtali. Negli intervalli: 1. Lettere da casa; 2. Conversazione; 3. Giornale radio, Indici Musica da ballo.

ANDORRA

19,30 Arte di danza, 20 Notiziario per il paese, 20,15 L'arte del teatro, 20,20 Canzoni, 20,35 L'arte del teatro, 20,45 Canzoni del giorno, 21 Parla il direttore, 21,15 Sessant'anni, con Tina Rossi, 21,35 Parla il direttore, 22 Indovina, 22,35 Musica da ballo, 23 Varie, 24-25 Canzoni.

RELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Suona la chitarra Jacques Fa. 19,20 Canzoni, 19,45 Notiziario, 20 Paleontologia, 21 Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,10 Musica da ballo, 23 Canzoni, 23,25-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,10 Suona la pianola Mona Lyman, 19 Musica da ballo, 19,30 Notiziario, 20 Musica da camera, 20,45 Suona la pianola Henriette Rost, 21 Dal Festival di Besancon: Roy Blaz, 22,10 Canzoni, 22,35 Canzoni, 23,25 Canzoni, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

18,25 Appuntamento con Yvette Giraud, 19 Canzoni, 19,45 Canzoni, 20 Canzoni, 20,35 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22 Canzoni, 22,10 Canzoni, 22,35 Canzoni, 23,25 Canzoni, 23,46-24 Canzoni.

PARIGI-INTER

17 Dal Festival di Besancon, Concerto spirituale: Musique di Bach, Prima sinfonia in Francia del Mattino 1 e 5, 16 Suona Walter Gieseler, 18,30 Musica da ballo, 20 Musica da ballo, 21 Musica da ballo, 22 Musica da ballo, 23 Musica da ballo, 23,25-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,28 La famiglia Dalmato, 19,35 Notiziario, 20,15 Sesi di Parigi, 20,30 Orchestra Rellian, 21 Musica da ballo, 22 Musica da ballo, 23 Musica da ballo, 23,25-24 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19,28 Canzoni, 19,35 Canzoni, 19,45 Canzoni, 20 Canzoni, 20,15 Canzoni, 20,30 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22 Canzoni, 22,10 Canzoni, 22,35 Canzoni, 23,25-24 Canzoni.

BERLINO

19 Voce dell'America: a Carnegie Hall a 19,30 Notiziario e commento, 19,45 Berlino parla alla zona, 20 Programmi, 20,10 Musica da ballo, 21 «La defunta vedova di Londra», storia berlinese, dal romanzo di E. Gracot, Manoverella di H. Krause, musica da Helma Reinhold; direttore artistico W. Oehlschläger, 21,30 Peter Cramer a i suoi ospiti, 22 Notiziario, 22,10 Sport, 22,20 Canzoni tedesche, 22,30 E. Grieg: Sutta dal Peer Gyn, diretta da Fried Walter, 22,50 Musica da ballo, 23,45 Musica da ballo, 24 Notiziario, 24,10 Trasmissione notturna della Voce dell'America per Berlino a la zona

insolita, 0,25 Bar notturno, 1 Notiziario, 1,05 Canzoni da ballo, 2 Notiziario, 2,05 Musica da ballo, 3 Notiziario, 3,05-5 Musica leggera e di ballo, 5,10 Intervista Notiziario.

FRANCOFORTE

19 Intervista notturna, 19,30 Canzoni dell'Arte, Notiziario, Canzoni, 20 Musica da ballo e da ballo con orchestra, 20,15 Canzoni, 20,35 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22 Canzoni, 22,10 Canzoni, 22,35 Canzoni, 23,25-24 Canzoni.

MONACO DI BAVIERA

19 Primo concerto serale diretto da Erich Kluge, 19,35 Sport, 19,45 Notiziario, 20 Canzoni della settimana, 20,15 Canzoni, 20,35 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22 Canzoni, 22,10 Canzoni, 22,35 Canzoni, 23,25-24 Canzoni.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Canzoni di politica interna, 19,15 Canzoni, 19,40 Canzoni del tempo, 20 Musica da ballo, 20,15 Canzoni, 20,35 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22 Canzoni, 22,10 Canzoni, 22,35 Canzoni, 23,25-24 Canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,30 «Questi erano i miei», 19,15 Musica da ballo, 20 Musica da ballo, 21 Notiziario, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22 Canzoni, 22,10 Canzoni, 22,35 Canzoni, 23,25-24 Canzoni.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Canzoni diretti da Sir Malcolm Harcourt, 19,45 Canzoni, 20 Canzoni, 20,15 Canzoni, 20,30 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22 Canzoni, 22,10 Canzoni, 22,35 Canzoni, 23,25-24 Canzoni.

ONCE CORTE

5,15 Musica da Franz Lehar, 5,30 Canzoni, 6,15 Orchestra leggera della R.B.T., 7,15 Canzoni, 7,45 Canzoni, 8,15 Canzoni, 8,30 Canzoni, 8,45 Canzoni, 9,15 Canzoni, 9,30 Canzoni, 9,45 Canzoni, 10,15 Canzoni, 10,30 Canzoni, 10,45 Canzoni, 11,15 Canzoni, 11,30 Canzoni, 11,45 Canzoni, 12,15 Canzoni, 12,30 Canzoni, 12,45 Canzoni, 13,15 Canzoni, 13,30 Canzoni, 13,45 Canzoni, 14,15 Canzoni, 14,30 Canzoni, 14,45 Canzoni, 15,15 Canzoni, 15,30 Canzoni, 15,45 Canzoni, 16,15 Canzoni, 16,30 Canzoni, 16,45 Canzoni, 17,15 Canzoni, 17,30 Canzoni, 17,45 Canzoni, 18,15 Canzoni, 18,30 Canzoni, 18,45 Canzoni, 19,15 Canzoni, 19,30 Canzoni, 19,45 Canzoni, 20,15 Canzoni, 20,30 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22,15 Canzoni, 22,30 Canzoni, 22,45 Canzoni, 23,15 Canzoni, 23,30 Canzoni, 23,45 Canzoni, 24,15 Canzoni.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Canzoni alla chiesa di Zurigo, 19,10 Canzoni, 19,30 Canzoni, 19,45 Canzoni, 20,15 Canzoni, 20,30 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22,15 Canzoni, 22,30 Canzoni, 22,45 Canzoni, 23,15 Canzoni, 23,30 Canzoni, 23,45 Canzoni, 24,15 Canzoni.

È uscito il quarto numero di

ELETRONICA e televisione italiana

la più completa e diffusa rivista tecnica in vendita a lire 500 la copia.

Sommario:

D. G. Pink - Le due antenne della televisione a colori

E. Nitsche - Radiodiffusione a onde metrice.

R. Salvadorini - Un direttore responsabile di frequenza.

Notiziario industriale Radar a colori - SMA.

F.I.V.R.P. - Bollettino d'informazioni n. 38.

Libro e Pubblicazioni.

G. Giorgi - G. Madia - Elettrotecnica generale.

A. C. Raso - Acoustique architecturale.

Notiziario.

Abbonamento annuale L. 1500. Per i nuovi abbonati sono a disposizione le copie dei numeri precedentemente pubblicati. Ogni numero arretrato separato è in vendita a L. 400 la copia.

Final Programmi, 19,30 Notiziario. Eco del tempo, 20 Musica da ballo, 20,30 «La strada delle canzoni» La vita di Georges Gershwin, 21,30 «I cantieri dell'Arte» C. 22,15 Notiziario, 22,20-23 Musica da ballo.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10 Nel mondo dell'arte, 13,30-13,45 I cantieri dell'Arte, 13,45-14,15 Canzoni, 14,15 Canzoni, 14,30 Canzoni, 14,45 Canzoni, 15,15 Canzoni, 15,30 Canzoni, 15,45 Canzoni, 16,15 Canzoni, 16,30 Canzoni, 16,45 Canzoni, 17,15 Canzoni, 17,30 Canzoni, 17,45 Canzoni, 18,15 Canzoni, 18,30 Canzoni, 18,45 Canzoni, 19,15 Canzoni, 19,30 Canzoni, 19,45 Canzoni, 20,15 Canzoni, 20,30 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22,15 Canzoni, 22,30 Canzoni, 22,45 Canzoni, 23,15 Canzoni, 23,30 Canzoni, 23,45 Canzoni, 24,15 Canzoni.

SOTTIERS

19,15 Notiziario, 19,35 Il quarto d'ora radio, 20,15 Canzoni, 20,35 Canzoni, 20,45 Canzoni, 21,15 Canzoni, 21,30 Canzoni, 21,45 Canzoni, 22,15 Canzoni, 22,30 Canzoni, 22,45 Canzoni, 23,15 Canzoni, 23,30 Canzoni, 23,45 Canzoni, 24,15 Canzoni.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, bollettino meteor., 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 Cerimonia dell'inaugurazione della Fiera del Levante, 11,45 «Colombia» di P. Mérimée, 12,15 Orchestra di ritmi e canzoni, diretta da A. Frangia, 12,54 Oci alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Un po' di musica a col-

VOLETE UN POSTO BEN RIMUNERATO?

Voiete guadagnare più di quanto guadagnate mai? Imparate Radio ed Elettronica per corrispondenza col nuovo metodo pratico di Scuola Radio ELETTRA: Vi farete una ottima posizione con piccola spesa iniziale e senza firmare alcun contratto.

La Scuola Vi manda: 8 GRANDI SERIE DI MATERIALI per 100 montaggi radio sperimentali: un apparecchio a 5 valvole, 3 gamme d'onda; una attrezzatura professionale per radioreparatore; 240 lezioni.

Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Scrivete oggi stesso, chiedendo l'opuscolo gratuito, a: Scuola Radio ELETTRA, Via La Loggia 38 M - Torino

Estere

ALGERIA ALGERI

19,30 Notiziario, 19,45 Musica jazz, 20,10 Musica da ballo, 20,30 Musica da ballo, 21,30 «Tre donne di rose scarlatte», commedia in tre atti di A. De Benedetti, 23,30 Musica da ballo, 23,50 Attualità, 24,1 Musica da ballo.



Biscotti
AL
PLASMON
IPERNUTRITIVI

Spappolati nel latte...
una pappa deliziosa e oltremodo efficace!

POSTARADIO

Spilla la clessidra



Il «Convegno del Cinque» è una delle nostre trasmissioni più interessanti; peccato, però, che qualche volta i Cinque manchino di preparazione. C'è poi qualcuno che si impappina e legge male la sua parte. Inoltre il tempo che hanno per parlare non è uguale per tutti. (Maria Rulin - Roma).

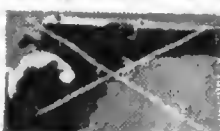
Ecco la risposta di Silvio D'Amico che presiede spesso il Convegno: «Ci sono dei furbacchioni, a cui è difficile darla ad intendere. Essi non credono alla eloquenza improvvisa dei Cinque; insinuano, affermano, giurano che i Cinque leggono o che si concertano per recitare a soggetto. Ma è un destino che i furbacchioni vedano rosso dove è bianco e poche volte si sbagliano come in questa occasione. Quando il competente ufficio della Rai ha scelto a insaputa di tutti, incominciando da me, l'argomento o gli argomenti da trattare, poche ore innanzi a quella del Convegno dirama gli inviti per telefono e convoca intorno al microfono gli interlocutori, che vi giungono assolutamente vergini da ogni intesa. Di qui le incertezze, le insistenze, le divagazioni, le riprese della discussione: tutte cose che, mentre la lasciano fatalmente sbadare un poco, ne rivelano appiutto con chi la estemporanea spontaneità. In quanto al tempo da assegnare equamente ai Cinque — la parola è sempre a Silvio D'Amico — io ho proposto, una volta, d'adottare il campanello: tanti minuti per ciascuno, e chi li superi venga pure interrotto a metà frase, per cedere il turno al seguente; ma il criterio parve troppo scolastico, e fu bocciato. Allora chiesi, e ottenni, di ricorrere alla clessidra: finita la sabbia, la si rovesciava, e la parola passava all'altro. Ma dopo due sere di questo sistema la clessidra sparì dal tavolo; e il competente ufficio non ne ha più comprata un'altra. Sicché, conforme al vecchio principio per cui il secondo è di chi se lo piglia, gli invadenti sono quelli che finiscono col farsi la parte del leone».

I dischi volanti

Sono la signora Carla Martinelli di Milano che si è rivolta al «Convegno del Cinque» chiedendo se si deve ammettere o meno l'esistenza dei dischi volanti e, in questo caso, quale può essere la spiegazione tecnica. I Cinque hanno dibattuto la questione e io li ho seguiti attentamente, ma mi piacerebbe che voi riassumeste il risultato della discussione sul Radiocorriere, perché ritengo che molti ascoltatori, quella sera non in ascolto, possano averne interesse. (Carla Martinelli - Milano).

I Cinque hanno concordemente tratto questa conclusione: che i dischi volanti non esistono; che nessun organo scientifico ci garantisce sull'attendibilità della loro esistenza; che si tratta probabilmente di una illusione ottica o di un fenomeno di suggestione collettiva.

Né giovani, né vecchie



Ho una vecchia rivoltella: se la porto in tasca scarica, sono responsabile di porto d'armi abusivo? Mi hanno detto che la radio ha trasmesso una conversazione in proposito. Potete ripetermela? (Anselmo Bucciantini - L'Aquila).

Certamente. Non si tratta di una conversazione, ma della risposta a un quesito come il suo data dall'Avvocato di tutti. Eccola: «E' responsabile, la legge non distingue tra armi vecchie e giovani, cariche o scariche. La legge punisce il porto d'armi abusivo, e basta. Se lei va in giro, senza licenza, con una rivoltella priva di munizioni, vorrà dire, evidentemente, che le pallottole le ha dimenticate a casa. Quanto al fatto che la rivoltella è vecchia, ci risulta che anche le rivoltelle vecchie, fanno, per così dire, buon brodo».

Il nostro consiglio, comunque, è di non portare in tasca rivoltelle né cariche, né scariche, né vecchie, né giovani, né col porto d'armi, né senza. Le armi non fanno parte dell'abbigliamento dell'uomo moderno.

Sapone Vasenol



bianco

neutro

purissimo

E' uscita L'ANNUARIO RAI 1952

L'elegante pubblicazione presenta un ampio quadro dell'organizzazione della Radio Italiana in tutti i suoi elementi, documentando su ogni particolare. Integrano l'interessante rassegna numerosi articoli di note firme sugli aspetti più svariati dell'attività della Rai, nonché sui problemi relativi alla radiodiffusione e alla televisione.

Volume di 336 pagine, 181 illustrazioni. Rilegatura in tela. LIRE NOVECENTO

In vendita nelle principali librerie. Per richieste rivolgersi a
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Arsenal, 21 - Torino

che, contro rimessa di L. 500, provvederà immediatamente all'invio franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.